



BILANCIO CONSUNTIVO

PER L'ESERCIZIO

1° GENNAIO 2014 – 31 DICEMBRE 2014

(Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 aprile 2015)

ORGANI DELLA FONDAZIONE	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	5
RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	5
IL BILANCIO DI MISSIONE.....	7
BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2014	15
SCHEMI DI BILANCIO	15
Informazioni generali sul bilancio d'esercizio.....	17
Principi contabili	18
Informazioni sullo Stato Patrimoniale.....	22
Stato Patrimoniale - attivo.....	22
Stato Patrimoniale - passivo	33
Informazioni sui Conti d'Ordine	37
Informazioni sul Conto Economico	38
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	43
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	47
PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO	48

ORGANI DELLA FONDAZIONE

(composizione alla data di approvazione del bilancio)

Consiglio di Amministrazione	Presidente	Andrea Comba
	Vice Presidente Vicario Vice Presidente	Giovanni Ferrero Fabio Corsico
	Consiglieri	Franco Amato Alberto Bertone Silvio Boccardo Antonio Fassone Agostino Gatti Alide Lupo Marco Maierna Giuseppe Piaggio Mario Rey Pier Vittorio Vietti
Collegio dei Revisori dei Conti	Presidente	Luciano Cagnassone
	Revisori effettivi	Ernesto Ramojno Giacomo Zunino
	Revisori supplenti	Luca Asvisio Stefania Rotto
Segretario Generale		Massimo Lapucci



Il Segretario Generale sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il bilancio consuntivo per l'esercizio 1° gennaio 2014 – 31 dicembre 2014, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione.



La Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT costituita per iniziativa della Fondazione CRT il 31 luglio 2007 è un ente senza fini di lucro che si propone come attore di sviluppo e di crescita per il territorio di riferimento del Fondatore, cui sono collegate le proprie finalità istituzionali. La Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT opera affiancando l'attività istituzionale tradizionale della Fondazione CRT con molteplici attività a carattere innovativo ascrivibili principalmente al campo ed alle logiche della *Venture Philanthropy*.



RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Aspetti normativi

La Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT, costituita il 31 luglio 2007 a rogito notaio Ganelli per iniziativa della Fondazione CRT, è un ente senza fini di lucro che si propone come attore di sviluppo e di crescita per il territorio di riferimento del Fondatore, cui sono collegate le proprie finalità istituzionali.

La Fondazione persegue i propri fini istituzionali principalmente attraverso l'utilizzo delle logiche della *Venture Philanthropy* con modalità di approccio all'investimento nel sociale che prevedono l'utilizzo di strumenti tipici del mercato finanziario gestiti da operatori professionali (preferibilmente fondi di investimento immobiliari e/o mobiliari e, in funzione della tipologia di investimento, titoli obbligazionari e partecipazioni azionarie, anche di maggioranza, in società dedicate).

La Fondazione può perseguire i propri fini anche costituendo società strumentali, di cui può arrivare a detenere anche la totalità del capitale sociale, e può realizzare le proprie finalità istituzionali anche tramite il finanziamento, preferibilmente mediante il concorso di partner privati e operazioni di partenariato pubblico-privato, di iniziative coerenti e utili per il raggiungimento dei propri scopi statutari.

La Fondazione è iscritta al numero 827 del Registro Regionale Centralizzato Provvisorio delle Persone Giuridiche istituito, ai sensi del D.P.R. 361/2000 e dell'articolo 14 del D.P.R. 616/1977, presso la Regione Piemonte, quindi possiede la natura di persona giuridica di diritto privato e svolge la propria attività senza fini di lucro in piena autonomia statutaria e gestionale.

La Fondazione è sottoposta pertanto alla vigilanza della Regione Piemonte.

Gli Organi Sociali previsti dal vigente Statuto sono:

- il Consiglio di Amministrazione: è composto da tredici membri nominati dal Fondatore Fondazione CRT. I componenti del Consiglio di Amministrazione devono avere una comprovata esperienza nel settore *no profit* ed in tema di *Venture Philanthropy* e devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità mutuati dalla vigente normativa delle società di capitali, in quanto applicabile. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica quattro esercizi con scadenza coincidente con l'approvazione del bilancio consuntivo relativo al quarto esercizio di mandato. Il Consiglio nomina nel proprio ambito un Presidente e due Vice Presidenti, di cui uno con funzioni vicarie. Al Consiglio spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione con la sola esclusione di quelli attribuiti dalla Legge e/o dallo Statuto ad altri Organi della Fondazione o riservati, in base all'articolo 8 dello Statuto, al Fondatore;
- il Presidente: presiede il Consiglio di Amministrazione e ha la legale rappresentanza della Fondazione. Egli esercita tutti i poteri e le funzioni delegate dal Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio dei Revisori dei Conti: è composto da tre membri effettivi nominati dal Fondatore che li sceglie tra le categorie professionali dei Dottori Commercialisti e/o dei Ragionieri o negli iscritti al registro dei Revisori contabili. Il loro mandato dura quattro esercizi e possono essere riconfermati una sola volta. Il Collegio è l'Organo di controllo della Fondazione e provvede al riscontro della gestione finanziaria, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esprime il proprio parere, mediante apposite relazioni, sui bilanci consuntivi. Il Collegio dei Revisori dei Conti svolge i compiti di controllo legale dei conti previsti dalla legge;
- il Segretario Generale: è a capo degli uffici e del personale della Fondazione. Il Segretario Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione al di fuori dei propri membri con durata della carica pari a quella del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.

Al fine di ottimizzare la propria gestione finanziaria la Fondazione ha inteso dotarsi di un "Comitato di tesoreria" al quale demandare il compito di ricercare e analizzare le più efficienti soluzioni di impiego della liquidità e di gestione degli attivi. Il "Comitato di Tesoreria" è composto da tre membri del Consiglio di Amministrazione e da tre dipendenti della Fondazione CRT in possesso di idonee competenze nel settore finanziario ed amministrativo. Le cariche attribuite nell'ambito del Comitato di Tesoreria sono a titolo gratuito.

Per la propria attività la Fondazione può avvalersi, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, lettera k dello Statuto, dell'esperienza del personale e delle strutture di Fondazione CRT.

Gli esercizi sociali hanno durata annuale dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Il bilancio al 31 dicembre 2014 è stato redatto nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e tenendo conto, ove applicabili, dei principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).
In particolare, nella predisposizione del documento si è tenuto conto delle raccomandazioni e dei principi emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in materia di aziende non profit.

La gestione del patrimonio

L'esercizio 1° gennaio 2014 – 31 dicembre 2014 rappresenta il settimo esercizio di attività della Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT.

La Fondazione, nell'anno 2014, ha inteso sia sviluppare e consolidare le iniziative già intraprese sia realizzare nuove iniziative di investimento a sostegno dello sviluppo del territorio. Con riferimento alla progettazione e alla valutazione di nuove iniziative ed opportunità di investimento, che potranno trovare realizzazione nei successivi esercizi, la Fondazione intende prestare particolare attenzione all'integrazione con i programmi della Fondazione CRT valutando la possibilità di dare supporto ad attività che, pur nella distinzione di ruolo e di obiettivi, possano cogliere significative sinergie.

In particolare la Fondazione nell'esercizio ha:

- versato alla società consortile per azioni OGR-CRT euro 2.697.645, di cui euro 1.022.645 a titolo di versamento in conto capitale a copertura delle perdite pregresse, finalizzato a consentire l'ingresso di UniCredit nella compagine sociale, ed euro 1.675.000 quale quota di competenza a valere sull'aumento di capitale realizzato dalla società nel corso dell'anno;
- sottoscritto con la società di produzioni cinematografiche Story Factory un contratto di associazione in partecipazione per il finanziamento della produzione del film documentario "Liberi a Meta". La Fondazione ha effettuato un apporto a titolo di capitale di euro 30.000.

Nell'esercizio non sono stati effettuati investimenti esclusivamente di natura finanziaria e non sono stati assunti rischi di cambio.

La Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT realizza i propri interventi istituzionali anche tramite i contributi deliberati a proprio favore dalla Fondazione CRT: come nei precedenti esercizi i richiami di erogazione fondi sono formulati in stretta correlazione alle necessità operative e di investimento.

Alla chiusura dell'esercizio le risorse deliberate dal Fondatore a favore della Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT di cui non è ancora stato richiesto il trasferimento ammontano a circa 43,6 milioni di euro.

Altre informazioni ed eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

La Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT ha adempiuto agli obblighi previsti dal D.lgs 81/2008 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro). A tal fine è stato predisposto ed approvato apposito Documento di valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.
Detto documento è ora oggetto di revisione periodica.

Con riferimento al Decreto Legislativo 30 giugno 2003 numero 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali – c.d. Legge privacy) si riferisce che il legislatore, con l'emanazione dell'articolo 45 del D.L. 9 febbraio 2012 n. 5 (c.d. Decreto semplificazioni), ha abolito l'obbligo di redigere e aggiornare il Documento Programmatico della Sicurezza (DPS) ed il correlato obbligo di riferire in merito nella relazione accompagnatoria del bilancio.

L'attività di *Internal Audit* continua ad essere svolta dalla Funzione *Internal Audit* della Fondazione CRT.

IL BILANCIO DI MISSIONE

L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

La Fondazione CRT, costituendo la Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT, ha inteso dotare il territorio di riferimento di un attore idoneo a garantire un approccio alternativo all'investimento nel sociale specificatamente dedicato allo sviluppo del territorio.

In particolare, al fine di conseguire i propri obiettivi, la Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT può, sia da sola sia in collaborazione con altre fondazioni ed istituzioni pubbliche e private, favorire:

- la diffusione e lo scambio della cultura scientifica e tecnologia ed il successivo trasferimento alle imprese;
- la valorizzazione dei talenti personali;
- le operazioni e gli interventi tesi a valorizzare il profilo ambientale, paesaggistico ed artistico, culturale ed enogastronomico del territorio, attraverso la creazione e la valorizzazione di sistemi di flessibilità per attrarre sul territorio di riferimento risorse umane e capitali finanziari;
- la realizzazione, preferibilmente mediante il concorso di partner privati e operazioni di partenariato pubblico-privato, di iniziative coerenti e utili per il raggiungimento dei propri fini, di regola attraverso l'utilizzo di strumenti gestiti da operatori professionali.

La Fondazione persegue i propri fini istituzionali principalmente attraverso l'utilizzo degli strumenti e delle logiche della *Venture Philanthropy*.

Tali logiche contemplano fra l'altro, a differenza della donazione tradizionale, una strategia di investimento completa i cui elementi cardine sono costituiti dalla relazione con i soggetti, dalla valutazione dell'investimento iniziale, dalla strategia di uscita, dalla sostenibilità, dall'autonomia dell'organizzazione finanziata e dal trasferimento a questa di competenze organizzative e manageriali.

Gli interventi realizzati con tale approccio presentano due punti di forza principali:

- per l'organizzazione *no profit* oggetto dell'intervento, la realizzazione di una partnership attiva e di lungo periodo in grado di promuovere la crescita dell'intera organizzazione (*capacity building*) abbinata all'apporto finanziario realizzato anche tramite strumenti finanziari;
- per il soggetto che attua l'intervento la sostenibilità (almeno potenziale) dello stesso, con la prospettiva del "ritorno del capitale investito" che potrà quindi essere riutilizzato per altre iniziative. Importando nel campo sociale regole, strumenti e comportamenti di mercato è infatti possibile effettuare investimenti in progetti socialmente responsabili ma che, allo stesso tempo, siano economicamente e finanziariamente sostenibili. La remunerazione del capitale impiegato, ove presente, risulta essere normalmente inferiore al rendimento di mercato per analoghe iniziative o forme di impiego del capitale.

Le modalità operative di approccio all'investimento sociale prevedono l'utilizzo di strumenti tipici del mercato finanziario gestiti da operatori professionali (preferibilmente fondi di investimento immobiliari e/o mobiliari e, in funzione della tipologia di investimento, titoli obbligazionari e partecipazioni azionarie, anche di maggioranza, in società dedicate).

La Fondazione può perseguire i propri fini anche costituendo società strumentali di cui può detenere anche la totalità del capitale sociale e può realizzare le proprie finalità istituzionali anche tramite il finanziamento, preferibilmente mediante il concorso di partner privati e operazioni di partenariato pubblico-privato, di iniziative coerenti e utili per il raggiungimento dei propri scopi statutari.

La Fondazione focalizza i propri interventi sui seguenti filoni tematici:

1. **Social and Human Purpose - immobili ad uso sociale collettivo:** tale filone si caratterizza per investimenti di natura immobiliare a medio/lungo termine, da effettuare per il tramite di un fondo immobiliare chiuso avente finalità sociali. Gli interventi potranno riguardare residenze per anziani, asili e scuole materne, biblioteche, musei minori ed altre iniziative legate allo sviluppo del "capitale umano" attraverso la cultura e la formazione e più in generale beni di interesse di enti locali ed istituzioni a fini di pubblica utilità, senza fini di lucro;
2. **Housing sociale - immobili ad uso residenziale:** gli interventi sono rivolti principalmente alla realizzazione, alla ristrutturazione ed al recupero funzionale di edifici per uso residenziale da destinare a categorie socialmente e/o economicamente deboli con l'obiettivo di fornire risposta concreta al disagio abitativo creando strutture e servizi di buona qualità a costi calmierati;
3. **Ambiente e Sviluppo del territorio:** l'area tematica si caratterizza per l'attenzione riservata ai temi dell'ambiente, della qualità della vita e dello sviluppo del territorio di riferimento, dell'energia rinnovabile e dei servizi ai cittadini;
4. **Sviluppo del tessuto imprenditoriale del territorio:** gli interventi riguardano principalmente iniziative per favorire il trasferimento tecnologico anche in ambito internazionale, la costituzione di nuove imprese, la crescita delle PMI e lo sviluppo delle competenze manageriali, anche in collegamento con altre iniziative in ambito regionale e nazionale.

Un ulteriore filone tematico di possibile intervento della Fondazione concerne la partecipazione a grandi progetti di riqualificazione urbana e di sviluppo scientifico e culturale in partnership con l'Università di Torino. In tale ambito gli interventi saranno principalmente rivolti alla didattica, all'offerta residenziale, all'area amministrativa ed al trasferimento tecnologico.

La Fondazione inoltre riserva attenzione alle iniziative della Comunità Economica Europea che possono offrire opportunità di sviluppo del proprio territorio di riferimento sia attraverso l'accesso a fondi resi disponibili tramite bandi europei sia tramite la partecipazione diretta ad iniziative di sviluppo imprenditoriale quali il "Creative Camp Workshop" ed il programma "Horizon 2020".

Al 31 dicembre 2014 risultano realizzati, o in fase di esecuzione, gli interventi istituzionali di cui, di seguito, si fornisce maggiore evidenza e dettaglio.

Fondo Social & Human Purpose – Fondo immobiliare con finalità sociali

La Fondazione, nel 2008, ha promosso la costituzione di un fondo immobiliare chiuso con finalità sociali riservato ad investitori qualificati.

Il Fondo Social & Human Purpose è suddiviso in tre diversi comparti:

- **Comparto A - Immobiliare sociale ad uso collettivo:** la gestione è principalmente indirizzata ad investimenti in immobili aventi finalità sociali quali scuole, università, asili, case di riposo, residenze sanitarie per anziani, musei, biblioteche ed altri edifici di proprietà di enti pubblici o di enti no profit e ad iniziative di valorizzazione del territorio di riferimento;
- **Comparto B – Edilizia residenziale privata sociale:** la gestione è principalmente indirizzata all'investimento in immobili utilizzati con finalità sociali, in infrastrutture urbane, in beni del patrimonio storico o culturale per finalità turistiche, miglioramento dell'efficienza energetica e riconversione di siti industriali abbandonati;
- **Comparto C – Campus universitari:** la gestione è principalmente indirizzata all'investimento in immobili aventi finalità sociali a beneficio di università e/o enti con finalità educative, nonché ad investimenti in iniziative volte alla valorizzazione del territorio.

La gestione del fondo è affidata a REAM SGR S.p.A., società specializzata nella gestione di fondi d'investimento immobiliari. Nel 2009, al fine di ancor meglio presidiare gli interventi istituzionali finanziati, la Fondazione ha acquisito una partecipazione nella suddetta SGR.

Per perseguire i propri obiettivi sociali ed economico-finanziari, il Fondo adotta una strategia contraddistinta da:

- una politica di gestione degli investimenti con finalità sociali orientata all'applicazione di canoni di locazione ridotti rispetto a quelli di mercato;
- un obiettivo di rendimento contenuto per gli investitori in quote di classe A (remunerazione massima pari al tasso Euribor 12 mesi) e residuale per gli investitori in quote di classe B (rendimento massimo pari ai 2/3 del tasso Euribor 12 mesi);
- una *governance* volta a garantire il rispetto dei principi sociali che caratterizzano il Fondo;
- investimenti "*Value Added*" a condizioni di mercato realizzati in via residuale, e comunque in coerenza con le finalità sociali dell'iniziativa.

Nel 2008 il Fondo ha istituito il comparto A) con un patrimonio di 80 milioni di euro interamente sottoscritto da diverse fondazioni piemontesi. Il comparto ha emesso quote di classe A e quote di classe B. La Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT ha sottoscritto solo quote di classe B assumendo un impegno massimo di 49 milioni di euro, di cui 44,1 milioni di euro già versati al 31 dicembre 2014. La durata del comparto è fissata in 25 anni.

Nel corso del 2014, l'attività del Fondo, svolta avendo sempre presente la particolare finalità sociale, si è sviluppata in tre direttrici principali: nuovi investimenti immobiliari, valorizzazione degli immobili detenuti, negoziazione e locazione degli immobili detenuti ed altre attività.

Con riferimento ai nuovi investimenti immobiliari i principali interventi realizzati dal Fondo nell'anno 2014 sono evidenziati di seguito:

- in data 11 febbraio 2013 il Fondo ha sottoscritto un contratto di compravendita di cosa futura avente ad oggetto la proprietà superficiaria, per 99 anni, di un immobile in fase di realizzazione a Frassino (CN).

Si tratta di un complesso immobiliare con destinazione agricola/produttiva, destinato ad ospitare un impianto per la produzione di energia elettrica e termica da biomassa legnosa e un laboratorio per la lavorazione delle carni.

In data 8 maggio 2014, verificatesi tutte le condizioni previste nell'atto di compravendita (autorizzazioni all'agibilità ed alla messa in opera dell'impianto di cogenerazione) la proprietà dell'immobile è stata trasferita al Fondo in via definitiva.

Contestualmente all'acquisto dell'immobile, è stato stipulato con la GestAlp - Società Cooperativa Agricola a r.l. un contratto di locazione della durata di 20 anni (pari alla durata degli incentivi fiscali ottenuti per l'immissione in rete dell'energia elettrica) con canone di euro 94.000 annui, atto ad assicurare una redditività dell'investimento pari al 5% circa del costo di acquisto. Il contratto di locazione prevede inoltre un'opzione di acquisto: concessa a favore del Conduttore da esercitarsi alla scadenza del contratto, ad un prezzo pari al costo di acquisto del complesso immobiliare incrementato da: (i) oneri inerenti all'acquisto capitalizzati,

(ii) valore degli interventi di manutenzione straordinaria, innovazione, addizione o modifica effettuati a spese del Fondo; (iii) eventuali costi di qualsiasi genere, compresi quelli di urbanizzazione primaria e secondaria, conseguente a modificazioni della destinazione d'uso che siano conseguenza di richieste o attività svolte dal Conduttore.

Con riferimento all'attività di valorizzazione degli immobili detenuti dal Fondo di seguito si evidenziano alcune informazioni:

- con riferimento all'immobile denominato Casa Sacro Cuore, sito in Cuneo, nel mese di marzo 2014 sono cominciati gli interventi utili alla messa a norma degli spazi e a consentirne la piena ed efficiente fruibilità. I lavori dovrebbero avere una durata di circa 14 mesi ed un importo complessivo, comprensivo anche di tutte le spese tecniche e degli oneri amministrativi stimati, di circa Euro 1.200.000;
- con riferimento all'immobile sito in Asti – Via Puccini -, è stata presentata al Comune una richiesta di trasformazione di parte dello stesso (porzione del piano terra, primo e secondo piano) da destinazione residenziale a destinazione turistico-ricettiva, per consentire al conduttore di svolgere l'attività di ostello. La variazione di destinazione d'uso permetterà di trarre una maggiore redditività dall'immobile e ciò dovrebbe consentire al conduttore un più agevole soddisfacimento degli impegni presi nonché il rientro, in tempi ragionevolmente brevi, dall'attuale situazione di morosità. Gli oneri dell'intervento di restauro/ristrutturazione, secondo quanto stabilito dal contratto di locazione, dovranno essere sostenuti dal Fondo che potrà poi incrementare il canone annuo di un importo annuale pari al 5% delle spese sostenute;
- l'Associazione Abbazia 1515, che conduce in locazione il complesso immobiliare di proprietà del Fondo sito nel comune di Avigliana, ha richiesto di modificare la destinazione d'uso di una porzione del Refettorio per poterlo destinare ad attività di ristorazione anche aperta al pubblico. Per tale cambio di destinazione non sono previsti lavori edilizi. L'Associazione ha inoltre chiesto che il Fondo si faccia carico degli oneri di urbanizzazione (circa 150.000 euro). Il Fondo ha manifestato la propria disponibilità ad accogliere le richieste dell'Associazione a condizione il canone annuo di locazione venga incrementato di un importo annuale pari al 5% delle spese sostenute.

Con riferimento all'attività di negoziazione e locazione degli immobili detenuti dal Fondo ed alle altre attività svolte nell'anno 2014, di seguito si evidenzia quanto segue:

1) Vendita di immobili:

- con riferimento all'immobile sito in Cuneo e denominato Casa Sacro Cuore, in data 26 giugno 2014, è pervenuta dalla società R.G. Costruzioni S.r.l. di Centallo (CN) una proposta di acquisto non vincolante relativa ad una porzione residenziale dell'immobile. In data 23 dicembre 2014 è stato sottoscritto il contratto preliminare di compravendita che diverrà definitivo nel caso in cui venga rilasciato il permesso di costruire per la trasformazione dell'attuale destinazione d'uso in residenziale entro il 30 giugno 2015;
- il comune di Leinì (TO), conduttore dell'immobile denominato Cittadella dello Sport, ha inviato formale comunicazione di recesso dal contratto di locazione a far tempo dal 31 maggio 2013. A partire dal 1° settembre 2013 l'immobile è tornato nella piena disponibilità del Fondo ed è stato collocato sul mercato per la cessione e/o locazione. Non essendo pervenute manifestazioni di interesse il Fondo, in data 15 gennaio 2014, sulla base delle clausole del contratto di acquisto dell'immobile concluso nel 2010, ha esercitato il diritto di vendita nei confronti del comune di Leinì il quale, pur dichiarando la propria disponibilità a collaborare fattivamente con la SGR per trovare una soluzione gradita ad entrambe le parti, ha comunicato di non disporre delle necessarie risorse finanziarie.

2) Attività di locazione:

con riferimento all'immobile sito in Cuneo e denominato Casa Sacro Cuore, in data 4 giugno 2014, sono stati sottoscritti i seguenti contratti

- Cooperativa San Paolo ONLUS: proroga del contratto di comodato d'uso gratuito e stipula di un contratto preliminare di locazione per circa 1.600 metri quadri con canone annuo di euro 40.000 e durata di anni 18 più anni sei. Il contratto avrà decorrenza dal termine dei lavori di ristrutturazione in corso;
- C.I.R.S. ONLUS: proroga del contratto di comodato d'uso gratuito e stipula di un contratto preliminare di locazione per circa 300 metri quadri con canone annuo di euro 8.000 e durata di anni 18 più anni sei. Il contratto avrà decorrenza dal termine dei lavori di ristrutturazione in corso;
- Associazione LVIA: stipula di un contratto preliminare di locazione per circa 360 metri quadri con canone annuo di euro 15.000 annui e durata di anni 18 più anni sei. Il contratto avrà decorrenza dal termine dei lavori di ristrutturazione in corso.

Si evidenzia poi che il Comune di Vogogna (VB), conduttore dell'immobile denominato "Villa Presbitero", con comunicazione del 18 aprile 2014, ha richiesto al Fondo la modifica dell'articolo 13 del contratto di locazione (sottoscritto nel 2011) al fine di poter esercitare l'opzione di riacquisto della proprietà superficiale dell'immobile inizialmente prevista a decorrere dal ventesimo anno successivo alla sottoscrizione del contratto. Il Comune ha inoltre proposto un pagamento in rate annuali anticipate quali acconti del prezzo per il trasferimento definitivo della

proprietà già previsto in data non anteriore al luglio 2031. In data 13 ottobre 2014 è stata sottoscritta la suddetta modifica contrattuale.

3) Altre attività dell'anno 2014:

- il Fondo, in data 28 dicembre 2012, ha sottoscritto un contratto preliminare relativo alla compravendita del diritto di superficie, per 99 anni, dell'area denominata "ex-Westinghouse" versando al Comune di Torino una caparra di euro 5.000.000.
In seguito il Comune di Torino ha indetto un'asta pubblica, con prezzo base determinato in euro 16.706.000 e con scadenza al 30 dicembre 2013, volta ad individuare il soggetto aggiudicatario del diritto di superficie e dei relativi diritti edificatori.
La SGR ha ritenuto di non partecipare all'asta ed ha quindi richiesto al Comune di Torino la restituzione della caparra versata, maggiorata di interessi legali.
A seguito della procedura di asta pubblica è stato presentato ricorso al TAR del Piemonte che ha interrotto la procedura ed i termini per l'assegnazione dell'area; tale situazione ha impedito al Comune di Torino di procedere alla restituzione a REAM SGR della somma dovuta.
In data 14 luglio 2014 il Consiglio di Amministrazione di REAM SGR ha deliberato di procedere alla sottoscrizione di ulteriori quote di Classe C del Fondo Piemonte C.A.S.E. per euro 4.500.000 tramite il Fondo Social & Human Purpose – Comparto A, subordinando l'operazione alla restituzione, da parte del Comune di Torino, della sopra citata caparra versata per l'acquisto dell'area "ex-Westinghouse".
Quando sarà possibile perfezionare la suddetta sottoscrizione il Fondo Piemonte C.A.S.E. disporrà di un equity complessivo pari a 75,5 milioni di euro che consentirebbe di analizzare e successivamente finalizzare gli interventi di housing sociale previsti dal *business plan* del Fondo stesso, rispettando in tal modo anche le finalità sociali del Fondo Social & Human Purpose – Comparto A;
- in data 3 novembre 2014 il Fondo ha richiesto la risoluzione del contratto locazione dell'immobile con destinazione d'uso sanitaria ubicato in Rivanazzano (PV) causa il perdurare della situazione di morosità del conduttore, nonché la riconsegna degli spazi. In data 14 novembre 2014 il conduttore ha risposto rifiutando la liberazione degli spazi pertanto, con l'ausilio di consulenti legali, è in corso di valutazione la strategia da adottare a tutela degli interessi del Fondo.

Si evidenzia infine che la valutazione degli immobili detenuti dal Fondo effettuata dall'Esperto Indipendente del medesimo (REAG S.p.A.) ha evidenziato un decremento dei valori complessivi a parità di portafoglio (non considerando dunque l'immobile in fase di realizzazione nel comune di Frassino) del 7% circa rispetto alla valutazione del 31 dicembre 2013. Tale decremento è dovuto principalmente alla situazione locativa dell'immobile di Rivanazzano, che ha comportato una diminuzione di circa il 26% di valore dell'immobile. Senza considerare tale immobile il valore del portafoglio al 31 dicembre 2014, rispetto al 31 dicembre 2013, sarebbe praticamente inalterato.

REAM SGR S.p.A.

La Fondazione nel corso dell'anno 2009, al fine di ancora meglio presidiare la selezione e la realizzazione delle proprie iniziative istituzionali, ha maturato la scelta strategica di acquisire una partecipazione nella società REAM - *Real Estate Asset Management* – SGR S.p.A. che gestisce il Fondo Social & Human Purpose.
La compagine sociale di REAM SGR S.p.A. comprende, oltre alla Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT, la Fondazione CRT, la Fondazione CR Alessandria, la Fondazione CR Asti e altri soci privati.
La società è attiva, principalmente, nella gestione di fondi comuni di investimento immobiliari e fornisce attività di consulenza in materia di investimenti immobiliari.

Fondo immobiliare Abitare Sostenibile Piemonte

Nel corso dell'esercizio 2011 la Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT ha deliberato un impegno massimo di sottoscrizione di 5 milioni di euro nel fondo di investimento immobiliare destinato ad investitori qualificati Abitare Sostenibile Piemonte.

Nell'anno 2009 le fondazioni di origine bancaria piemontesi e la Regione Piemonte hanno promosso il progetto di costituzione di un fondo di investimento immobiliare per la realizzazione di investimenti aventi ad oggetto l'incremento della disponibilità di alloggi sociali come definiti dal D.M. 22 aprile 2008 (unità immobiliari adibite ad uso residenziale da concedere in locazione permanente ad individui e/o nuclei familiari svantaggiati che non sono in grado di accedere alla locazione nel libero mercato).

Nel 2011 il progetto ha trovato compiuta realizzazione tramite la costituzione del Fondo di investimento immobiliare Abitare Sostenibile Piemonte al quale partecipano oltre alla Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT sette fondazioni di origine bancaria piemontesi. Il fondo è conforme alle linee guida del progetto nazionale Governo/CDP avente ad oggetto il potenziamento dell'offerta di alloggi di edilizia residenziale a canoni calmierati, pertanto è partecipato anche dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Il Fondo è gestito da Investire Immobiliare SGR S.p.A. ed effettua investimenti esclusivamente nel territorio della Regione Piemonte concentrando la propria attività sulle aree territoriali con disagio abitativo. Il Fondo riserva inoltre particolare attenzione alle tematiche ambientali progettando i propri interventi con criteri di efficienza energetica e

realizzandoli con materiali ecocompatibili nel rispetto del contesto paesaggistico e ambientale in cui saranno realizzati.

Nell'anno 2014 il Fondo non ha effettuato richiami a valere sugli impegni assunti. Al 31 dicembre 2014 risultano quindi versati euro 1.250.000.

Alla data dell'ultimo rendiconto disponibile (30 giugno 2014) il Fondo risulta proprietario di un immobile di complessivi 5.500 mq circa sito in Torino – Via Milano - nell'isolato denominato "Santa Croce". L'isolato è stato realizzato da Filippo Juvarra attorno al 1736 e pertanto è stato dichiarato di interesse storico dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Il fabbricato è articolato in due corpi scala di sei piani fuori terra oltre ad un piano interrato.

Il Fondo ha predisposto un progetto operativo di ristrutturazione dell'immobile volto alla realizzazione di circa 50 unità abitative e di spazi commerciali attraverso la riconversione di un fabbricato già parzialmente interessato da lavori avviati, ma non conclusi dal precedente proprietario, l'Ordine Mauriziano.

Il 70% circa delle unità abitative realizzate sarà destinato alla locazione a lungo termine (20 anni) a prezzi calmierati mentre il restante 30% degli alloggi saranno destinati alla vendita a libero mercato. Il progetto prevede poi la realizzazione di servizi ed esercizi commerciali per la comunità locale.

Nel 2013 il Fondo ha acquisito dalla competente Soprintendenza le necessarie autorizzazioni ai lavori ed ha indetto un'apposita gara di appalto per l'aggiudicazione dei lavori. Nel mese di giugno 2013 sono stati avviati i lavori di restauro e riqualificazione funzionale dell'edificio che sono proseguiti nel corso dell'anno 2014.

Iniziativa di housing sociale Ivrea 24 Abitare Sostenibile S.p.A.

Nel 2008 la Fondazione, la società Oltre di Oltre Gestioni S.r.l. S.a.p.a e la cooperativa sociale D.O.C. hanno partecipato ad un bando emanato dalla Città di Torino per la selezione di un soggetto disponibile all'acquisto di un immobile – sito in Torino in Via Ivrea 24 – da ristrutturare e riqualificare funzionalmente per realizzare una residenza per soggetti socialmente fragili con l'obiettivo di fornire una concreta risposta al disagio abitativo di tali soggetti favorendone contemporaneamente l'aggregazione sociale.

La Fondazione, la società Oltre di Oltre Gestioni S.r.l. S.a.p.a e la cooperativa sociale D.O.C. sono risultati aggiudicatari del bando e, in data 10 novembre 2008, hanno costituito la società veicolo Ivrea 24 Abitare Sostenibile S.p.A. che ha effettuato la ristrutturazione e il riallestimento funzionale dell'immobile.

I lavori di ristrutturazione hanno consentito la realizzazione di 122 appartamenti destinati ad *housing* residenziale, di 58 camere di albergo destinate ad *housing* sociale temporaneo e di spazi destinati ad ambulatori medici, bar, ristoranti, servizi sociali ed attività aggregative e di sostegno reciproco.

Come previsto dalle logiche della *Venture Philanthropy*, Ivrea 24 Abitare Sostenibile S.p.A. si è attivata per individuare una strategia di uscita dall'investimento e, nel mese di dicembre 2012, ha perfezionato la cessione dell'immobile ad un fondo di investimento immobiliare realizzando il duplice obiettivo di assicurare la prosecuzione dell'iniziativa di *housing* sociale ed il ritorno del capitale investito, che potrà essere quindi riutilizzato per altre iniziative di sviluppo del territorio.

Pegaso Investimenti S.p.A.

La società Pegaso Investimenti S.p.A. è stata costituita nel 2006 per investire nello sviluppo di piccole e medie imprese in Piemonte e Valle d'Aosta.

Obiettivi primari della società sono il supporto diretto alle piccole e medie imprese operanti in settori industriali primari, lo sviluppo di nuovi talenti manageriali e la crescita professionale di competenze imprenditoriali da restituire al territorio.

L'attività di investimento ha condotto all'acquisto di diverse partecipazioni.

PerMicro S.p.A.

Dall'anno 2009 la Fondazione è partner della società PerMicro S.p.A.

La società, costituita nel 2007, è attiva nel settore del microcredito alle imprese ed alle famiglie con difficoltà di accesso al sistema creditizio tradizionale e collabora con vari enti ed associazioni, ivi comprese le principali associazioni per la tutela dei consumatori.

Nel corso dell'anno 2009 PerMicro ha ottenuto l'autorizzazione della Banca d'Italia all'iscrizione nell'elenco degli intermediari autorizzati ai sensi dell'articolo 106 del D.lgs 1/9/1993 n. 385 (TUB) e successive modifiche ed integrazioni.

Il microcredito all'impresa – *core business* della società – è finalizzato all'avvio e allo sviluppo di micro imprese individuali (negozi, attività artigianali, ecc.) che dimostrino di possedere una buona iniziativa imprenditoriale e le capacità per svolgere l'attività. PerMicro, oltre alla concessione di credito, affianca i neo imprenditori nella definizione del *business plan* e nella fase di *start up* dell'attività.

Il microcredito alle famiglie è pensato per fornire risposta a necessità quali cure mediche, corsi di studio e/o di formazione e lavori di manutenzione urgente da effettuare alla casa di abitazione. I prestiti erogabili hanno un importo massimo di 10.000 euro.

Un ulteriore importante settore di attività di PerMicro è rappresentato dalla collaborazione con gli enti locali, sia nella fase di ideazione e progettazione di iniziative volte a promuovere forme di lavoro autonomo, che consentano l'indipendenza economica dei soggetti, sia nel fornire positive risposte alle esigenze creditizie primarie delle famiglie.

La società è attiva in dieci regioni italiane con sedi operative dislocate a Bari, Biella, Bologna, Brescia, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Pescara, Roma e Torino.

Digital Investments SICAR SCA

Nel corso dell'esercizio 2011 la Fondazione ha acquistato una partecipazione nella società Digital Investments SICAR S.C.A., veicolo per la realizzazione di investimenti in imprese nella prima fase di sviluppo (*seed*).

La società, costituita in Lussemburgo, opera attraverso due distinti comparti di investimento: il primo comparto, denominato "*Digital Seed Compartment*", investe principalmente in iniziative nel campo del "*seed capital*", il secondo comparto, denominato "*DVenture*", investe principalmente in iniziative nel settore del "*venture capital*".

La Fondazione ha acquisito l'impegno dei manager della società a ricercare, valutare ed effettuare investimenti in iniziative localizzate nel territorio di riferimento della Fondazione per un importo almeno pari all'ammontare sottoscritto. L'iniziativa mira pertanto ad ulteriormente sviluppare gli interventi della Fondazione a sostegno dello sviluppo del territorio nonché ad ottimizzare le possibili sinergie con altri veicoli di investimento della Fondazione.

Nel corso dell'anno 2014 gli azionisti e i manager della società hanno raggiunto un'intesa per la chiusura anticipata del periodo di investimento (inizialmente previsto sino al 2018) e per avviare la dismissione delle partecipazioni in portafoglio compatibilmente con le opportunità offerte dal mercato.

Expo Piemonte S.p.A.

La Fondazione nel corso dell'esercizio 2011 ha sottoscritto un aumento di capitale della società Expo Piemonte S.p.A. acquistando una partecipazione pari al 2,64% del capitale.

La società ha per oggetto sociale la costruzione di un centro fieristico ed espositivo polifunzionale nel comune di Valenza (AL).

Il centro è operativo dal 2010 ed ospita, tra l'altro, la Fiera del Gioiello, che costituisce il principale punto di riferimento a livello nazionale per gli operatori del settore. Il centro funge inoltre da polo di riferimento per altri eventi espositivi del Piemonte e della Lombardia.

La società intende poi ottimizzare la propria gestione attraverso la locazione, principalmente ad uso ufficio, degli spazi ancora disponibili.

OGR-CRT S.C.P.A. – Soc.Cons.p.A.

Nell'anno 2012 la Fondazione ha sottoscritto una partecipazione nella società strumentale che la Fondazione CRT ha costituito per la ristrutturazione e la gestione dell'area OGR – Officine Grandi Riparazioni – di Torino.

La società rappresenta un primo strumento operativo per la realizzazione del "Progetto OGR" che intende procedere al recupero dell'importante sito ottocentesco di architettura industriale ed alla sua riqualificazione funzionale con la creazione di un polo di sviluppo dedicato alle produzioni artistico – culturali, auspicabilmente in grado di generare importanti ritorni economici sul territorio e positivi riflessi occupazionali.

Nel 2013 la società ha perfezionato l'acquisto dell'immobile da Ferrovie dello Stato ed ha avviato la fase di ristrutturazione del complesso edilizio che impegnerà gli attori coinvolti presumibilmente sino all'anno 2016, tenendo conto che risulta già programmata una sospensione delle attività nell'anno 2015 perché il sito verrà reso disponibile per la realizzazione di eventi collegati all'Expo di Milano.

Nel corso dell'anno 2014 le principali attività della società si sono focalizzate sull'ultimazione della progettazione degli interventi di restauro e sulla prosecuzione dei lavori nel complesso OGR finalizzati alla messa in sicurezza delle strutture ed alla valorizzazione degli immobili.

Il primo lotto di interventi, concluso a maggio 2014, ha consentito la riqualificazione funzionale della palazzina uffici permettendo la locazione commerciale della medesima.

A partire dal mese di luglio 2014 sono stati avviati i lavori sul complesso industriale delle OGR che hanno interessato le coperture, le aree esterne e le opere di bonifica e messa a norma del sito.

Nel corso dell'anno 2014 la società ha inoltre avviato alcune iniziative finalizzate al coinvolgimento di altri investitori ed imprese, anche in fase di *start up*, nella prospettiva di creare una "rete" di partner in grado di sostenere le attività previste dopo la riapertura del complesso OGR assicurando l'utilizzo funzionale del medesimo.

Smartera Soc.Coop. a r.l.

Nell'anno 2012 la Fondazione ha partecipato alla costituzione della società cooperativa a responsabilità limitata Smartera acquistando una partecipazione pari al 10% del capitale.

Si tratta di un'agenzia per lo sviluppo digitale attraverso strategie di *bottom-up* pubblico-privato ed opera nel territorio della provincia di Cuneo.

Secondo quanto previsto dallo Statuto della società i soci sostengono l'attività della medesima anche tramite la corresponsione di un contributo annuale in conto esercizio di ammontare pari al capitale sottoscritto: per la Fondazione il contributo ammonta attualmente ad euro 5.000.

Contratto di associazione in partecipazione con Overlook S.r.l.

Nell'anno 2011 la Fondazione ha stipulato con la società di produzioni cinematografiche Overlook S.r.l. un contratto di associazione in partecipazione per la produzione del film d'autore "Pulce non c'è" avente ad oggetto tematiche di forte valenza culturale e sociale. L'apporto effettuato a titolo di capitale ammonta a complessivi 300.000 euro.

La Fondazione, in quanto associato in partecipazione, non ha alcun diritto in merito alla gestione dell'affare che compete esclusivamente alla Overlook S.r.l.

La realizzazione del film, interamente girato a Torino nella seconda parte del 2011, ha consentito di realizzare positive ricadute occupazionali, sia con riferimento all'impiego di giovani attori alle prime esperienze sia con riferimento all'indotto dell'industria cinematografica.

Nel 2012 il film è stato presentato al Festival Internazionale del Cinema di Roma nella sezione dedicata alle opere prime, ottenendo un grande successo presso i critici cinematografici e positivi riscontri sulle principali testate giornalistiche nazionali. In sede di premiazione è stato assegnato al film il premio speciale della giuria con la seguente motivazione: *"Un film che sussurra con delicatezza l'essenza della vita. Che, in modo fresco e leggero, racconta una quotidianità difficile con uno sguardo innocente, puro, raro"*.

Visti i positivi riscontri ottenuti dalla produzione, la Fondazione, nel 2013, ha deliberato un ulteriore stanziamento di euro 40.000 a favore di Overlook S.r.l. per la parziale copertura dei costi della campagna di comunicazione e promozione del film propedeutica alla presentazione nelle sale cinematografiche.

Nel corso del 2014 il film è stato proiettato nei cinema di Torino e provincia registrando una buona affluenza di pubblico.

Contratto di associazione in partecipazione con l'Associazione Culturale Story Factory

Nell'anno 2014 la Fondazione ha stipulato con l'Associazione Culturale Story Factory, specializzata in produzioni audiovisive tratte da progetti culturali e di impegno civile, un contratto di associazione in partecipazione per la produzione di un film documentario "Liberi a meta" avente ad oggetto le vicende sportive della squadra di rugby "La Drola" interamente costituita dai detenuti del carcere Le Vallette di Torino ed i correlati risvolti umani e sociali delle medesime.

L'apporto effettuato a titolo di capitale ammonta a complessivi 30.000 euro; la Fondazione, in quanto associato in partecipazione, non ha alcun diritto in merito alla gestione dell'affare che compete esclusivamente all'Associazione Culturale Story Factory.

E' stato richiesto al MIBAC – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – il riconoscimento di eleggibilità culturale del film documentario, che sarà cofinanziato anche da Film Commission Piemonte e da RAI 3. In data 16 settembre 2013 l'Associazione Culturale Story Factory è stata iscritta dal MIBAC nell'elenco delle imprese cinematografiche di produzione.

Al fine di promuovere l'accrescimento della capacità competitiva del sistema sociale di riferimento favorendo la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano, la Fondazione nel 2009 ha stipulato con l'Università degli Studi di Torino una convenzione, di durata decennale, per il finanziamento di due posizioni da ricercatore privilegiando le discipline attinenti il settore del marketing e del management dei beni artistici e culturali e il settore della diffusione e dello scambio della cultura scientifica e tecnologica con successivo trasferimento alle imprese. Per la realizzazione dell'iniziativa la Fondazione ha impegnato la somma complessiva di euro 1.320.000. Nel corso del 2010 una delle sopra citate posizioni è venuta meno e si è conseguentemente estinto il relativo impegno finanziario.

In attuazione della convenzione stipulata con la Fondazione, l'Università degli Studi di Torino, nell'anno 2011, ha proceduto ad una assunzione nel ruolo di ricercatore a tempo pieno.

Al 31 dicembre 2014 si è quindi conclusa la quarta annualità della convenzione che prevede per la Fondazione un impegno finanziario residuo di circa 503.000 euro.

Per completezza di informazione si ricorda che nel corso dell'esercizio 2013 era stata posta in liquidazione la società Orione & JStone S.p.A., interamente partecipata dalla Fondazione. La procedura di liquidazione volontaria si è conclusa nel mese di ottobre 2014.

Con riferimento alla progettazione e alla valutazione di nuove iniziative ed opportunità di investimento, si ricorda che la Fondazione ha ritenuto di effettuare una profonda disamina delle future linee di sviluppo della propria attività istituzionale al fine di tenere in debita considerazione che i profondi mutamenti intervenuti nel quadro economico e sociale del territorio hanno determinato una rimodulazione delle necessità e delle priorità degli interventi.

In particolare la Fondazione intende prestare particolare attenzione all'integrazione con i programmi della Fondazione CRT e degli altri soggetti ad essa collegati valutando la possibilità di dare supporto ad attività che, pur nella distinzione di ruolo e di obiettivi, possano cogliere significative sinergie.

La Fondazione intende quindi fornire maggiore supporto ed impulso ai progetti che, sin dall'origine, siano in grado di definire ed individuare i settori economici e di attività coinvolti, i partner che si prevede di coinvolgere ed attivare nonché il loro specifico ruolo.

In tali prospettive di sviluppo dell'attività istituzionale la Fondazione potrà procedere ad una razionalizzazione delle società partecipate al fine di perseguire il duplice obiettivo di ottenere le sopra auspiccate sinergie e di contenere i costi complessivi.

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2014

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		Esercizio 2014	Esercizio 2013
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	40.342	30.028
	a) Immobilizzazioni materiali	30.049	17.177
	b) Immobilizzazioni immateriali	10.293	12.851
2	Immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto	57.958.443	59.912.976
	a) Partecipazioni in società strumentali	16.672.379	18.381.315
	b) Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie	40.916.064	41.191.661
	c) Crediti da contratti di associazione in partecipazione	370.000	340.000
3	Altre immobilizzazioni finanziarie	-	-
4	Strumenti finanziari non immobilizzati	-	-
5	Crediti	48.387.390	53.478.682
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	48.387.390	53.478.682
6	Disponibilità liquide	10.930.102	7.579.560
7	Ratei e risconti attivi	35.820	34.201
	TOTALE ATTIVITA'	117.352.098	121.035.447

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		Esercizio 2014	Esercizio 2013
1	Fondo di Dotazione	100.000	100.000
2	Fondo patrimoniale per interventi di istituto	62.678.524	66.776.385
4	Fondi per rischi ed oneri	77.923	272.413
	a) Fondo imposte	49.655	6.500
	a) Fondo rischi ed oneri diversi	28.268	265.913
5	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.993	-
6	Debiti	151.789	196.346
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	151.789	196.346
7	Ratei e risconti passivi	54.341.870	53.690.303
	a) Ratei	-	-
	b) Risconti	54.341.870	53.690.303
	TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	117.352.098	121.035.447

CONTI D'ORDINE		Esercizio 2014	Esercizio 2013
	Beni presso terzi	63.291.459	66.266.459
	Garanzie ed impegni	35.472.793	36.415.117

CONTO ECONOMICO		
CONTO ECONOMICO	Esercizio 2014	Esercizio 2013
1 Contributi liberali	53.709.280	196.915.222
a) assegnati nell'esercizio	18.977	120.000
b) da esercizi precedenti	53.690.303	196.795.222
2 Dividendi e proventi assimilati	94.869	-
a) da società strumentali	94.869	-
3 Interessi e proventi assimilati	266.834	387.998
a) da immobilizzazioni finanziarie	-	-
b) da crediti e disponibilità liquide	266.834	387.998
4 Altri proventi	2	-
TOTALE CONTRIBUTI LIBERALI E PROVENTI ORDINARI	54.070.985	197.303.220
5 Utilizzo contributi per interventi di istituto	-2.869.599	-15.527.022
a) per immobilizzazioni finanziarie	-2.727.645	-15.381.566
b) per altri interventi di istituto	-141.954	-145.456
6 Oneri:	-1.420.671	-1.355.666
a) spese di gestione	-852.057	-828.964
b) compensi e rimborsi spese organi statutari	-350.486	-407.313
c) per il personale	-47.498	-
d) per consulenti e collaboratori esterni	-155.928	-109.782
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-187	-179
f) ammortamenti	-14.515	-9.428
7 Imposte	-167.780	-39.342
TOTALE UTILIZZI CONTRIBUTI LIBERALI E ONERI ORDINARI	-4.458.050	-16.922.030
8 Risultato della gestione straordinaria	237.835	-128.769.761
9 Rimborso interventi di istituto	4.491.101	2.078.874
RISORSE UTILIZZABILI PER FINI DI ISTITUTO NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI	-54.341.870	-53.690.303
<i>di cui</i>		
<i>Impegni per iniziative istituzionali in corso di realizzazione</i>	<i>35.472.793</i>	<i>36.415.117</i>
AVANZO RESIDUO DELL'ESERCIZIO	-	-

Nota integrativa al bilancio consuntivo

Informazioni generali sul bilancio d'esercizio

Aspetti di natura civilistica

Il bilancio al 31 dicembre 2014 è stato redatto nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e tenendo conto, ove compatibili, dei principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). In particolare, nella predisposizione del documento si è tenuto conto delle raccomandazioni e dei principi emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in materia di aziende non profit.

In Nota Integrativa sono fornite, oltre alle informazioni previste dalla normativa vigente, tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione corrispondente alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Aspetti di natura fiscale

Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio, sono stati di seguito sintetizzati i più importanti principi fiscali ai quali la Fondazione deve attenersi.

Gli aspetti di natura fiscale di seguito illustrati sono quelli vigenti per il periodo di imposta 1° gennaio - 31 dicembre 2014: i riferimenti normativi citati sono quindi quelli in vigore alla data del 31 dicembre 2014.

Imposte indirette

- Imposta sul valore aggiunto - IVA

La Fondazione, in quanto dedita esclusivamente ad attività non commerciale, ai fini dell'imposta sul valore aggiunto risulta equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita IVA e l'obbligo di presentare la dichiarazione IVA annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta diventa una componente del costo sostenuto.

Imposte dirette

- Imposta sul reddito delle società - IRES

L'articolo 3 comma 1 lettera a) della Legge 7 aprile 2003 n. 80 – legge delega per la riforma del sistema tributario italiano - ha previsto l'inclusione degli enti non commerciali tra i soggetti passivi dell'imposta sul reddito IRE ma il solo decreto attuativo ad oggi emanato – il D.lgs 12 dicembre 2003 n.344 – provvede primariamente alla riforma dell'imposizione del reddito delle società includendo, fra i soggetti passivi dell'imposta IRES, anche gli enti non commerciali. Si rileva, peraltro, che la delega prevista dal citato articolo 3 della Legge 80/2003 è decaduta senza che il Governo abbia portato a compimento la riforma del sistema tributario e che l'aliquota di imposta IRES attualmente in vigore è pari al 27,5%.

La Legge 23 dicembre 2014 n.190 (c.d. "Legge di stabilità per il 2015"), con il comma 655 ha modificato l'articolo 4, comma 1, lettera q) del citato D.lgs. n. 344/2003 disponendo che, dal periodo di imposta 2014, gli utili e i dividendi percepiti dagli enti non commerciali sono resi imponibili ai fini IRES nella misura del 77,74% dell'importo ricevuto (in precedenza erano resi imponibili nella misura del 5%);

Con il comma 656 ha inoltre stabilito, per il solo periodo di imposta 2014, l'attribuzione di un credito di imposta pari alla maggiore imposta dovuta in applicazione dell'aumento impositivo previsto dal precedente comma 655. Il credito potrà essere utilizzato in compensazione di imposte e contributi dovuti a partire dal periodo di imposta 2016. In particolare nei periodi di imposta 2016 e 2017 il credito potrà essere utilizzato nella misura massima del 33,33% del suo ammontare e dal periodo di imposta 2018 nella misura rimanente.

Fatto salvo quanto sopra evidenziato, il regime fiscale degli enti non commerciali residenti trae principalmente la sua disciplina dal Titolo II, capo terzo, del nuovo Testo Unico delle Imposte sui Redditi (artt. 143 - 150).

Anche nel caso delle imposte sul reddito, l'attività esclusivamente non commerciale della Fondazione riconduce ad una fiscalità più simile a quella delle persone fisiche che a quella degli enti commerciali.

Il reddito imponibile complessivo, pertanto, non è determinato in funzione del risultato di bilancio, ma è formato dalla somma delle categorie di reddito, ad esclusione di quelle esenti e di quelle soggette a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva e, di conseguenza, la maggior parte dei costi iscritti in bilancio non assume rilievo fiscale.

In via generale, la Fondazione può fruire delle deduzioni dal reddito riconosciute dal combinato disposto degli articoli 146 e 10 del D.P.R. 917/1986 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi), dall'articolo 14 del D.L. 35/2005, dall'articolo 1, commi da 353 a 355, della Legge 266/2005 e delle detrazioni d'imposta riconosciute dal combinato disposto degli articoli 147 e 15 del D.P.R. 917/1986.

L'articolo 1 del D.L. 31 maggio 2014 n. 83, convertito in Legge 29 luglio 2014 n. 106, ha introdotto, per il triennio 2014-2016, un'ulteriore agevolazione fiscale mediante attribuzione di un credito di imposta concesso a fronte delle erogazioni liberali in denaro effettuate per la manutenzione, il restauro e la protezione di beni culturali pubblici, per il sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica, per il sostegno delle fondazioni liriche sinfoniche e dei teatri di tradizione (disposizione applicabile (inciso dispositivo applicabile solo a partire dal 1° gennaio 2015), per la realizzazione di nuove strutture, il potenziamento o il restauro di quelle esistenti di enti o istituzioni pubbliche che, senza fini di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo.

- Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP

La Fondazione è soggetta all'imposta regionale sulle attività produttive disciplinata dal D.lgs 15 dicembre 1997 n. 446.

Alla Fondazione, persona giuridica di diritto privato, si applica il regime previsto per gli enti non commerciali privati, che prevede, a partire dall'esercizio 2008 (ex articolo 1, commi 50-52, della Legge 24 dicembre 2007 n. 244), un'aliquota d'imposta del 3,90%.

La base imponibile dell'imposta regionale dovuta dagli enti non commerciali che esercitano soltanto attività istituzionali è determinata secondo il cosiddetto sistema "retributivo" ed è costituita dalle seguenti voci:

1. retribuzioni spettanti al personale dipendente;
2. redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'articolo 47 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, ivi compresi quelli relativi a collaborazioni a progetto e atipiche;
3. compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente di cui all'art. 81, comma 1, lettera l), del citato Testo Unico.

Revisione contabile del bilancio e dei conti

Il bilancio viene sottoposto a revisione contabile su base volontaria.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 17 giugno 2013, ha attribuito su base volontaria l'incarico di revisione contabile del bilancio per il triennio 2013 - 2015 alla società Reconta Ernst & Young S.p.A. confermando, ai sensi dell'articolo 14 del vigente Statuto, l'attribuzione al Collegio dei Revisori dei Conti dei compiti di controllo legale dei conti previsti dalla legge.

Principi contabili

Gli schemi di bilancio e la nota integrativa, ai sensi del quinto comma dell'articolo 2423 del Codice Civile, sono redatti in unità di euro. Il passaggio dai valori contabili, espressi in centesimi di euro, ai valori di bilancio, espressi in unità di euro, giustifica eventuali lievi squadrature all'interno dei singoli subtotali che tuttavia rivestono rilevanza puramente extracontabile dal momento che la quadratura dei conti è comunque garantita dal bilancio contabile espresso in centesimi di euro.

Le attività e passività in valuta sono valorizzate ai tassi di cambio a pronti correnti di fine periodo, i costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione delle operazioni ed i contratti derivati sono valutati alla data di chiusura dell'esercizio rilevando l'eventuale onere di chiusura dell'operazione.

Per maggiore chiarezza, l'illustrazione dei criteri segue l'ordine espositivo dei prospetti di bilancio.

Stato Patrimoniale – Attivo

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative, al netto delle quote di ammortamento.

Il costo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di cinque anni.

La categoria degli oggetti e degli arredi artistici non è oggetto di ammortamento in conformità alla prassi contabile vigente.

I beni di modesto valore unitario sono iscritti integralmente nei costi dell'esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto

Per il raggiungimento dei propri fini statutari la Fondazione può costituire società e detenerne la totalità delle azioni o delle quote, sottoscrivere partecipazioni, quote di fondi di investimento e prestiti obbligazionari.

In contropartita all'utilizzo dei contributi liberali ricevuti per l'effettuazione di interventi istituzionali è costituito ed incrementato un fondo patrimoniale che potrà essere utilizzato per la copertura di eventuali perdite, anche da valutazione, inerenti le attività finanziarie acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale.

Gli importi in ogni tempo rimborsati per le suddette attività finanziarie conservano la natura di contributo liberale e sono destinati ad un nuovo utilizzo nell'ambito dell'attività istituzionale.

In attesa di essere reimpiegate, tali somme potranno essere investite in un'ottica di ottimizzazione economico-finanziaria.

Le immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto sono riconducibili alle seguenti categorie:

Partecipazioni in società strumentali

Le partecipazioni in società strumentali sono iscritte al costo di acquisto.

Il costo è svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli determinabili tenendo conto, tra l'altro, ma non solo, delle diminuzioni patrimoniali e, per le società quotate, dell'andamento delle quotazioni di mercato, dei parametri fondamentali di determinazione del valore contabile delle società e delle valutazioni degli analisti.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Titoli di debito

I titoli immobilizzati, ovvero detenuti a scopo di stabile investimento, sono iscritti al costo di acquisto e sono oggetto di svalutazione solo in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente.

Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie

Detti investimenti sono iscritti al costo di acquisto. Tale valore è rettificato in presenza di perdite di valore considerate durevoli.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

I crediti strettamente attinenti agli investimenti per attività di istituto sono iscritti al valore nominale e sono rettificati in caso di durevole perdita di solvibilità da parte del debitore.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Crediti da contratti di associazione in partecipazione

I crediti che derivano da contratti di associazione in partecipazione sono iscritti al valore nominale e sono oggetto di svalutazione in presenza di perdite di valore considerate durevoli ed alla solvibilità dell'associante.

Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Altre immobilizzazioni finanziarie

Le altre immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto.

Tale valore è rettificato in presenza di perdite di valore considerate durevoli determinabili tenendo conto, tra l'altro, ma non solo, delle diminuzioni patrimoniali e, per le società quotate, dell'andamento delle quotazioni di mercato dei parametri fondamentali di determinazione del valore contabile delle società e delle valutazioni degli analisti, nonché, per i titoli di debito, del deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, ivi compresi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, sono contabilizzati al costo di acquisto e valutati al minore fra il costo e il mercato.

Il costo è determinato secondo il criterio del costo medio ponderato, rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione.

Il valore di mercato è espresso:

- per i titoli quotati: dalla media delle quotazioni dell'ultimo mese dell'esercizio;

- per i titoli non quotati: facendo riferimento all'andamento di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie, ovvero con il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari, ovvero facendo riferimento ai prezzi negoziati sul mercato.

Gli investimenti in fondi non immobilizzati sono contabilizzati al valore di sottoscrizione/acquisto e valutati al minore fra il costo ed il mercato. Il valore di mercato è espresso dall'ultima quotazione registrata sui mercati regolamentati o dall'ultimo Net Asset Value (NAV) disponibile.

Il trasferimento di titoli dal portafoglio non immobilizzato al portafoglio immobilizzato, e viceversa, avviene adottando al momento del trasferimento il criterio di valutazione previsto dal comparto di provenienza.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale, corrispondente al valore di presumibile realizzo.

In tale voce sono anche comprese le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine.

I crediti per liberalità da ricevere sono iscritti nel momento in cui la Fondazione entra in possesso di idonea comunicazione di assegnazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo, alla data di chiusura dell'esercizio, dei conti correnti di corrispondenza attivi intrattenuti con controparti bancarie o di altra natura, comprensivi delle competenze maturate alla medesima data.

Ratei e risconti attivi

In tali voci sono iscritti i valori che permettono di rappresentare gli oneri ed i proventi in base alla competenza temporale.

Stato Patrimoniale – Passivo

Fondo di Dotazione

Il Fondo di Dotazione rappresenta quanto conferito dal Fondatore all'atto della costituzione della Fondazione.

Fondo patrimoniale per interventi di istituto

Il Fondo patrimoniale per interventi di istituto è costituito ed incrementato in contropartita all'utilizzo dei contributi liberali ricevuti per l'effettuazione di interventi istituzionali.

Potrà essere utilizzato per la copertura di eventuali perdite, anche da valutazione, inerenti le attività finanziarie acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale.

Gli importi tempo per tempo rimborsati a fronte delle suddette attività finanziarie riducono l'ammontare del Fondo e, conservando la natura di contributo liberale, sono destinati ad un nuovo utilizzo nell'ambito dell'attività istituzionale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio siano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella sottovoce "Fondo imposte" figurano gli accantonamenti effettuati a fronte delle imposte non ancora pagate.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo copre le passività maturate nei confronti del personale dipendente, in conformità alle disposizioni di legge, non impiegate in forme di previdenza integrativa.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti passivi

In tali voci sono iscritti i valori che permettono di rappresentare gli oneri ed i proventi in base alla competenza temporale.

Nella voce "Risconti passivi" trova collocazione la parte dei proventi e dei contributi non utilizzata nell'esercizio, resa disponibile per i successivi esercizi come evidenziato alla voce di Conto Economico "Risorse utilizzabili per fini di istituto negli esercizi successivi".

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono iscritti in calce allo Stato Patrimoniale.

In particolare:

- i titoli depositati presso terzi sono espressi al valore nominale/numero;
- gli impegni sono iscritti per il loro valore massimo;
- le garanzie ricevute e/o prestate sono evidenziate per il valore massimo garantito.

Conto Economico

Contributi liberali

La voce "Contributi liberali" rappresenta l'ammontare:

- dei contributi acquisiti nel corso dell'esercizio;
- delle risorse utilizzabili per fini di istituto rivenienti da esercizi precedenti (contributi liberali, proventi e rimborsi da interventi di istituto).

Dividendi e proventi assimilati

I dividendi e i proventi assimilati sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione, che generalmente coincide con l'esercizio dell'incasso.

Interessi e proventi assimilati

Gli interessi ed i proventi assimilati sono iscritti in conto economico al lordo della ritenuta a titolo di imposta o dell'imposta sostitutiva.

Altri proventi

Gli altri proventi sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data dell'incasso, secondo il principio della competenza temporale.

Utilizzo contributi per interventi di istituto

La voce evidenzia quanto utilizzato nell'esercizio dei contributi liberali ottenuti.

L'utilizzo dei contributi può avvenire:

- per l'acquisto di strumenti finanziari sottoscritti per finalità di intervento istituzionale e con prospettiva di rimborso del capitale investito e di riutilizzo dello stesso per successive iniziative istituzionali;
- per la copertura di costi direttamente riferibili all'attività istituzionale.

Oneri

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo il principio della competenza temporale.

Imposte

La voce è formata dalle imposte e tasse di competenza dell'esercizio.

Gli accantonamenti sono effettuati al netto delle deduzioni dal reddito e delle detrazioni d'imposta spettanti.

Risultato della gestione straordinaria

Tale voce accoglie proventi e oneri originati da fatti di gestione di natura straordinaria.

Rimborso interventi di istituto

La voce evidenzia i contributi liberali in precedenza utilizzati rimborsati alla Fondazione nell'esercizio.

Gli importi tempo per tempo rimborsati conservano la natura di contributo liberale e sono destinati ad un nuovo utilizzo nell'ambito dell'attività istituzionale.

Si illustrano, di seguito, le principali voci componenti il bilancio consuntivo per l'esercizio 2014.

I principi contabili adottati non si discostano da quelli utilizzati nel precedente esercizio.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze tra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale**Stato Patrimoniale - attivo****SEZIONE 1 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali****Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali presentano la seguente composizione:

	al 31/12/2014	al 31/12/2013	Variazione %
Beni mobili strumentali	30.049	17.177	74,9
di cui:			
- arredi e mobili d'ufficio	22.796	17.177	32,7
- mobili strumentali e macchine d'ufficio	7.253	-	100,0
Totale	30.049	17.177	74,9

e la seguente movimentazione

	Arredi e mobili d'ufficio	Mobili strumentali e macchine d'ufficio
A. Esistenze iniziali	17.177	-
B. Aumenti	9.951	11.236
B1. Acquisti	9.951	11.236
B2. Riprese di valore		
B3. Rivalutazioni		
B4. Altre variazioni		
C. Diminuzioni	-4.333	-3.983
C1. Vendite		
C2. Rettifiche di valore	-4.333	-3.983
a) ammortamenti	-4.333	-3.983
b) svalutazioni durature		
C3. Altre variazioni		
D. Esistenze finali	22.796	7.253

Di seguito si fornisce indicazione del costo storico, degli ammortamenti operati e delle eventuali minusvalenze registrate in sede di dismissione dei cespiti.

	costo storico	ammortamenti e minusvalenze	valore di bilancio
Arredi e mobili d'ufficio	29.471	6.675	22.796
Mobili strumentali e macchine d'ufficio	11.236	3.983	7.253
Totale	40.707	10.658	30.049

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali presentano la seguente composizione:

	al 31/12/2014	al 31/12/2013	Variazione %
Licenze Software	4.582	4.284	7,0
Sito Web	5.711	8.567	-33,3
Totale	10.293	12.851	-19,9

e la seguente movimentazione:

	Licenze Software	Sito Web
A. Esistenze iniziali	4.284	8.567
B. Aumenti	3.642	-
B1. Acquisti	3.642	
B2. Riprese di valore		
B3. Rivalutazioni		
B4. Altre variazioni		
C. Diminuzioni	-3.344	-2.856
C1. Vendite		
C2. Rettifiche di valore	-3.344	-2.856
a) ammortamenti	-3.344	-2.856
b) svalutazioni durature		
C3. Altre variazioni		
D. Esistenze finali	4.582	5.711

Di seguito si fornisce indicazione del costo storico, degli ammortamenti operati e delle eventuali minusvalenze registrate in sede di dismissione dei cespiti.

	costo storico	ammortamenti e minusvalenze	valore di bilancio
Licenze software	50.592	46.010	4.582
Sito Web	14.278	8.567	5.711
Totale	64.870	54.576	10.293

SEZIONE 2 – Le immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto

Le immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto sono così composte:

	al 31/12/2013	al 31/12/2012	Variazione %
a) Partecipazioni in società strumentali	16.672.379	18.381.315	-9,3
b) Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie	40.916.064	41.191.661	-0,7
c) Crediti da contratti di associazione in partecipazione	370.000	340.000	8,8
Totale	57.958.443	59.912.976	-3,3

La Sezione evidenzia gli investimenti effettuati al fine di perseguire le finalità statutarie della Fondazione.

Per il raggiungimento dei propri fini statuari la Fondazione può sottoscrivere partecipazioni, quote di fondi chiusi di investimento, prestiti obbligazionari e può costituire società delle quali può detenere anche la totalità delle azioni o delle quote.

Le iniziative di istituto, pur realizzate tramite i sopra ricordati strumenti finanziari, si caratterizzano per la forte valenza sociale, alla quale si affianca l'obiettivo della sostenibilità (almeno potenziale) dell'intervento, con la prospettiva del "ritorno del capitale investito" che potrà quindi essere riutilizzato per altri investimenti.

La remunerazione del capitale impiegato, ove presente, risulta essere normalmente inferiore ai tassi di rendimento corrisposti dal mercato per analoghe iniziative o forme di impiego dei capitali.

In contropartita all'utilizzo dei contributi liberali ricevuti per l'effettuazione di interventi istituzionali è costituito ed incrementato un fondo patrimoniale che potrà essere utilizzato per la copertura di eventuali perdite, anche da valutazione, inerenti le attività finanziarie acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale.

Gli importi in ogni tempo rimborsati per le suddette attività finanziarie riducono il sopra ricordato fondo patrimoniale e, conservando la natura di contributo liberale, sono destinati ad un nuovo utilizzo nell'ambito dell'attività istituzionale.

Le immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto presentano la seguente movimentazione:

	Partecipazioni in società strumentali	Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie	Crediti da contratti di associazione in partecipazione
A. Esistenze iniziali	18.381.315	41.191.661	340.000
B. Aumenti	2.779.125	-	30.000
B1. Acquisti e sottoscrizioni	2.697.645		30.000
B2. Riprese di valore e rivalutazioni	81.480		
B3. Altre variazioni			
C. Diminuzioni	-4.488.061	-275.597	-
C1. Vendite			
C2. Rimborsi	-2.347.773		
C3. Rettifiche di valore	-1.904.213	-275.597	
C4. Altre variazioni	-236.075		
D. Esistenze finali	16.672.379	40.916.064	370.000

Il movimento in aumento “B1. Acquisti e sottoscrizioni” nella colonna “Partecipazioni in società strumentali” evidenzia gli apporti effettuati nell’anno a favore della società consortile per azioni OGR-CRT, di cui euro 1.675.000 a titolo di aumento di capitale ed euro 1.022.645 a titolo di versamento in conto capitale a copertura perdite. Tale ultimo importo così come riportato nel paragrafo C.3 risulta tra le rettifiche di valore dell’esercizio 2014.

Il movimento in aumento “B1. Acquisti e sottoscrizioni” nella colonna “Crediti da contratti di associazione in partecipazione” evidenzia l’apporto a titolo di capitale effettuato a fronte del contratto di associazione in partecipazione stipulato con l’Associazione Culturale Story Factory per la realizzazione del film documentario “Liberi a Meta”.

Il movimento in aumento “B2. Riprese di valore e rivalutazioni” nella colonna “Partecipazioni in società strumentali” evidenzia la ripresa di valore operata nell’esercizio in relazione alla società partecipata PerMicro S.p.A.

Il movimento in diminuzione “C2. Rimborsi” nella colonna “Partecipazioni in società strumentali” evidenzia quanto rimborsato dalla società Orione & JStone S.p.A. in liquidazione a conclusione della procedura di liquidazione volontaria.

Il movimento in diminuzione “C3. Rettifiche di valore” nella colonna “Partecipazioni in società strumentali” evidenzia le seguenti rettifiche di valore operate nell’esercizio:

- per euro 1.022.645 su OGR-CRT Società Consortile per azioni;
- per euro 552.804 su Pegaso Investimenti S.p.A.;
- per euro 304.403 su Digital investments SICAR S.C.A.;
- per euro 24.361 su Expo Piemonte S.p.A..

Il movimento in diminuzione “C3. Rettifiche di valore” nella colonna “Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie” evidenzia le seguenti rettifiche di valore operate nell’esercizio:

- per euro 185.209 sul Fondo Social & Human Purpose;
- per euro 90.388 sul Fondo Abitare Sostenibile Piemonte.

Si evidenzia che in ragione del perdurare della grave crisi economica in atto, che ormai influenza pesantemente l’economia reale, la Fondazione, anche per l’esercizio 2014, ha ritenuto prudentiale prescindere dalle soglie di significatività stabilite in merito alla differenza fra quanto versato, al netto di eventuali rimborsi, e l’ultimo NAV (Net Asset Value) comunicato dalla società di gestione ed iscrivere quindi rettifiche di valore pari all’intera differenza calcolata.

Il movimento in diminuzione “C4. Altre variazioni” nella colonna “Partecipazioni in società strumentali” evidenzia la perdita realizzata a conclusione della procedura di liquidazione volontaria della società Orione & JStone S.p.A. in liquidazione.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle componenti della voce “2. Immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto”.

a) Partecipazioni in società strumentali

La sottovoce è formata da:

1) Ivrea 24 Abitare Sostenibile S.p.A.	Euro	7.029.357;
2) OGR-CRT Soc.Cons.p.A.	Euro	6.900.000;
3) Pegaso Investimenti S.p.A.	Euro	1.322.196;
4) PerMicro S.p.A.	Euro	421.526;
5) Digital Investments SICAR S.C.A.	Euro	420.003;
6) Expo Piemonte S.p.A.	Euro	395.490;
7) REAM SGR S.p.A.	Euro	178.807;
8) Smartera Soc.Coop. a r.l.	Euro	5.000.

1) Ivrea 24 Abitare Sostenibile S.p.A.

La Fondazione ha partecipato – a mezzo di un Raggruppamento Temporaneo di Impresa (RTI) costituito dalla Fondazione stessa, dalla società Oltre di Oltre Gestioni S.r.l. S.a.p.a. e dalla cooperativa sociale D.O.C. di Torino - ad un bando emanato dalla Città di Torino per la selezione di un soggetto disponibile all'acquisto di un immobile – sito in Torino in Via Ivrea 24 – da ristrutturare e riqualificare funzionalmente per realizzare una residenza per soggetti socialmente fragili.

Il Raggruppamento Temporaneo di Impresa è risultato aggiudicatario del bando quindi i soci, in data 10 novembre 2008, hanno costituito la società veicolo Ivrea 24 Abitare Sostenibile S.p.A. che ha effettuato la ristrutturazione e il riallestimento funzionale dell'immobile.

Nel 2012 l'iniziativa di *housing* sociale ha trovato compiuta realizzazione: la società pertanto si è attivata, come previsto dalle logiche della *Venture Philanthropy*, per individuare una strategia di uscita dall'investimento perfezionando la cessione dell'immobile, suo unico asset, ad un fondo di investimento immobiliare.

Nel 2013 la Fondazione ha acquistato le partecipazioni precedentemente detenute dagli altri azionisti divenendo socio unico di Ivrea 24 Abitare Sostenibile.

Si precisa peraltro che Ivrea 24 S.p.A. Abitare Sostenibile non è soggetta a direzione e coordinamento della Fondazione.

Al 31 dicembre 2014 la partecipazione risulta invariata e non sussistono residui impegni finanziari nei confronti della società.

2) OGR-CRT Soc.Cons.p.A.

Nell'anno 2012 la Fondazione ha sottoscritto una partecipazione nella società strumentale che la Fondazione CRT ha costituito per la ristrutturazione e la gestione dell'area OGR – Officine Grandi Riparazioni – di Torino.

Nel 2013 la società ha perfezionato l'acquisto dell'immobile da Ferrovie dello Stato ed ha avviato la fase di ristrutturazione del complesso edilizio: a supporto di tali attività la società ha interamente richiamato il capitale sociale sottoscritto in sede di costituzione ed ha effettuato un aumento di capitale a titolo oneroso per complessivi 7 milioni di euro interamente sottoscritto e versato dai soci per le rispettive quote di competenza.

Nel 2014 la società ha effettuato un nuovo aumento di capitale a titolo oneroso di complessivi 13 milioni di euro al fine di reperire i mezzi finanziari necessari per la prosecuzione dei lavori di ristrutturazione delle OGR.

Attraverso la sottoscrizione di parte del suddetto aumento di capitale il Gruppo UniCredit ha aderito all'iniziativa imprenditoriale.

In particolare la Fondazione ha sottoscritto solo parzialmente la quota di propria competenza dell'aumento di capitale ed il Gruppo UniCredit, tramite una società veicolo, ha acquisito una partecipazione del 18,47% nel capitale di OGR-CRT.

Ciò ha determinato una diluizione della partecipazione detenuta dalla Fondazione che, al 31 dicembre 2014, è pari al 28,75% del capitale sociale (47,50% al 31 dicembre 2013).

Si ricorda in proposito che la Fondazione ha deliberato a favore dell'iniziativa un impegno complessivo di euro 19.900.000; il residuo ancora da versare trova evidenza nei conti d'ordine.

3) Pegaso Investimenti S.p.A.

La Fondazione, dall'esercizio 2009 ad oggi, ha investito complessivamente euro 1.875.000 acquistando una partecipazione del 20,05% del capitale della società.

Pegaso Investimenti è stata costituita nel 2006 per investire nello sviluppo di piccole e medie imprese in Piemonte e Valle d'Aosta. La compagine sociale è costituita dalla Fondazione CRT e da altri soci privati.

Alla fine dell'esercizio la percentuale di partecipazione risulta invariata.

4) PerMicro S.p.A.

Nel 2009 la Fondazione ha aderito all'aumento di capitale della società PerMicro S.p.A. acquistando una partecipazione pari al 29,05% del capitale sociale.

La società, costituita nel 2007, è attiva nel settore del microcredito alle imprese ed alle famiglie con difficoltà di accesso al sistema creditizio tradizionale e collabora con vari enti ed associazioni, ivi comprese le principali associazioni per la tutela dei consumatori.

Nel 2014 la società ha realizzato un aumento di capitale a titolo oneroso che la Fondazione ha ritenuto di non sottoscrivere, con ciò diluendo la propria partecipazione nel capitale sociale, che alla fine dell'esercizio è pari al 9,62% (11,87% al 31 dicembre 2013).

5) Digital Investments SICAR S.C.A.

Nel corso dell'esercizio 2011 la Fondazione ha acquistato per euro 1.000.000 una partecipazione pari all'11,1% del capitale della società, veicolo con sede in Lussemburgo costituito per la realizzazione di investimenti in imprese nella prima fase di sviluppo (*seed*).

L'iniziativa mira ad ulteriormente sviluppare gli interventi della Fondazione a sostegno dello sviluppo del territorio nonché ad ottimizzare le sinergie con gli altri veicoli di investimento istituzionale già attivati.

Nel corso dell'anno 2014 gli azionisti e i manager della società hanno raggiunto un'intesa per la chiusura anticipata del periodo di investimento (inizialmente previsto sino al 2018) e per avviare la dismissione delle partecipazioni in portafoglio compatibilmente con le opportunità offerte dal mercato.

Alla fine dell'esercizio la percentuale di partecipazione risulta invariata.

6) Expo Piemonte S.p.A.

La Fondazione nel corso del 2011 ha sottoscritto un aumento di capitale della società Expo Piemonte S.p.A. acquistando una partecipazione pari al 2,64% del capitale.

La società, nella cui compagine sociale è presente anche la Fondazione CRT (12,32% del capitale), è stata costituita per la realizzazione di un centro fieristico ed espositivo polifunzionale nel comune di Valenza (AL).

Il centro, operativo dal 2010, ospita, tra l'altro, la Fiera del Gioiello, che costituisce il principale punto di riferimento a livello nazionale per gli operatori del settore.

Alla fine dell'esercizio la percentuale di partecipazione risulta invariata.

7) REAM – Real Estate Asset Management – SGR S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2009 la Fondazione ha acquistato una partecipazione pari al 2,41% della società REAM SGR S.p.A. Con tale investimento la Fondazione ha inteso rafforzare il proprio legame con la società che gestisce il Fondo Social & Human Purpose, uno dei principali interventi istituzionali ad oggi realizzati.

La società, partecipata anche dalla Fondazione CRT (30,44%) e da altre fondazioni di origine bancaria piemontesi, è attiva principalmente nella gestione di fondi comuni di investimento immobiliari e presta attività di consulenza in materia di investimenti immobiliari.

Nel corso dell'anno 2012 la Fondazione ha incrementato la propria partecipazione al 2,82% e tale percentuale di partecipazione risulta invariata alla fine dell'esercizio 2014.

8) Smartera Soc.Coop. a r.l.

Nell'anno 2012 la Fondazione ha partecipato alla costituzione della società cooperativa a responsabilità limitata Smartera acquistando una partecipazione pari al 10% del capitale.

Si tratta di un'agenzia per lo sviluppo digitale attraverso strategie di *bottom-up* pubblico-privato ed opera nel territorio della provincia di Cuneo.

Nel 2013 la società ha interamente richiamato il capitale sociale sottoscritto in sede di costituzione; alla chiusura dell'esercizio non sussistono ulteriori impegni di sottoscrizione della Fondazione nei confronti della società.

b) Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie

La sottovoce presenta la seguente composizione:

1) Fondo Social & Human Purpose	Euro	39.756.452;
2) Fondo Abitare Sostenibile Piemonte	Euro	1.159.612.

1) Fondo Social & Human Purpose

La Fondazione, nel corso dell'esercizio 2008, ha promosso la costituzione del Fondo chiuso di investimento immobiliare con finalità sociali "Social & Human Purpose" gestito da REAM SGR S.p.A. e riservato ad investitori qualificati.

Gli investimenti del fondo sono focalizzati su tre grandi filoni tematici -immobili ad uso sociale collettivo (comparto A), edilizia residenziale privata sociale (comparto B), campus universitari (Comparto C)- da sviluppare sul territorio di riferimento (prevalentemente la Regione Piemonte e la Regione Valle d'Aosta).

Nel 2008 il Fondo ha attivato il comparto A (immobili ad uso sociale e housing sociale) ed ha emesso due categorie di quote: le quote di categoria "A", remunerate prioritariamente fino al raggiungimento di un rendimento pari all'Euribor 12 mesi, e le quote di categoria "B", remunerate in via residuale fino al raggiungimento di un rendimento pari a 2/3 del tasso Euribor 12 mesi.

Al 31 dicembre 2014 la Fondazione ha sottoscritto 882 quote di classe B del valore nominale di euro 50.000 cadauna per un controvalore complessivo di euro 44.100.000 interamente versato.

La Fondazione ha assunto a favore dell'iniziativa un impegno massimo di 49 milioni di euro, il residuo ancora richiamabile trova evidenza nei conti d'ordine.

2) Fondo Abitare Sostenibile Piemonte

Nel corso dell'esercizio 2011 la Fondazione ha deliberato un impegno massimo di sottoscrizione di quote del Fondo chiuso di investimento immobiliare "Abitare Sostenibile Piemonte" gestito da Polaris Investments Italia SGR S.p.A. per euro 5.000.000.

Obiettivo del Fondo è l'incremento della dotazione di alloggi sociali, come definiti da D.M. 22 aprile 2008. Gli investimenti saranno realizzati esclusivamente nel territorio della Regione Piemonte.

Il regolamento del Fondo prevede l'emissione di quote di classe A (tasso rendimento obiettivo 2,5% più inflazione media di periodo), di quote di classe B (tasso rendimento obiettivo 3% più inflazione media di periodo) e di quote di classe C (con remunerazione residuale). La Fondazione ha sottoscritto l'impegno ad acquistare quote di Classe A.

Nel corso dell'anno 2014 si è realizzata la fusione per incorporazione di Polaris Investments Italia SGR S.p.A. e di Beni Stabili Gestioni SGR S.p.A. nella società Investire Immobiliare SGR S.p.A. (Gruppo Banca Finnat) che ha pertanto assunto il ruolo di gestore del Fondo "Abitare Sostenibile Piemonte".

Alla fine dell'esercizio risultano versati euro 1.250.000. L'impegno residuo trova collocazione tra i conti d'ordine.

d) Crediti da contratti di associazione in partecipazione

La sottovoce presenta la seguente composizione:

1. Crediti per contratto di associazione in partecipazione "Pulce non c'è"	Euro	340.000;
2. Crediti per contratto di associazione in partecipazione "Liberi a meta"	Euro	30.000.

1) Crediti per contratto di associazione in partecipazione "Pulce non c'è"

Nell'esercizio 2011 la Fondazione ha stipulato con la società di produzioni cinematografiche Overlook S.r.l. un contratto di associazione in partecipazione per la realizzazione di un film d'autore dal titolo "Pulce non c'è" avente ad oggetto tematiche di forte valenza sociale.

La Fondazione ha effettuato un apporto a titolo di capitale di euro 300.000. Il contratto ha durata settennale a decorrere dall'uscita del film nelle sale cinematografiche.

La gestione dell'affare compete esclusivamente alla Overlook S.r.l. La Fondazione, in quanto associato in partecipazione, potrà beneficiare del rimborso del capitale e degli eventuali utili rivenienti dallo sfruttamento commerciale del film in misura massima pari al rapporto tra quanto apportato ed il budget complessivo del film.

Visti i positivi riscontri ottenuti dalla produzione alla mostra cinematografica di Roma ed i positivi giudizi formulati dai critici cinematografici, la Fondazione ha deliberato un'ulteriore stanziamento di euro 40.000 a favore della Overlook a parziale copertura dei costi della campagna di comunicazione e promozione del film. Le modalità di erogazione e di utilizzo del finanziamento sono state definite tra le parti mediante la sottoscrizione di un'apposita scrittura privata, integrativa al contratto di associazione in partecipazione..

Il finanziamento è stato interamente erogato nel corso dell'esercizio 2013 pertanto, alla chiusura dell'esercizio, non sussistono ulteriori impegni finanziari nei confronti della società.

2) Crediti per contratto di associazione in partecipazione "Liberi a meta"

Nell'anno 2014 la Fondazione ha stipulato con l'Associazione Culturale Story Factory, specializzata in produzioni audiovisive tratte da progetti culturali e di impegno civile, un contratto di associazione in partecipazione per la produzione di un film documentario "Liberi a meta" avente ad oggetto le vicende sportive della squadra di rugby "La Drola" interamente costituita dai detenuti del carcere Le Vallette di Torino ed i correlati risvolti umani e sociali delle medesime.

L'apporto effettuato a titolo di capitale ammonta a complessivi 30.000 euro interamente versati.

La gestione dell'affare compete esclusivamente all'Associazione Culturale Story Factory. La Fondazione, in quanto associato in partecipazione, potrà beneficiare del rimborso del capitale e degli eventuali utili rivenienti dallo sfruttamento commerciale del film in misura massima pari al rapporto tra quanto apportato ed il budget complessivo del film.

Il finanziamento è stato interamente erogato nel corso dell'esercizio 2014 pertanto, alla chiusura dell'esercizio, non sussistono ulteriori impegni finanziari nei confronti della società.

SEZIONE 3 – Altre immobilizzazioni finanziarie

Nella sezione trovano esposizione le attività finanziarie acquisite dalla Fondazione a titolo di investimento durevole, non rientranti nelle finalità di istituto. Tali attività possono essere acquisite con mezzi finanziari diversi dai contributi liberali erogati dal Fondatore o da altri soggetti.

Al 31 dicembre 2014, come al 31 dicembre 2013, la Fondazione non detiene altre immobilizzazioni finanziarie.

SEZIONE 4 – Gli strumenti finanziari non immobilizzati

Nella sezione trovano esposizione le attività finanziarie acquisite dalla Fondazione a titolo di investimento non immobilizzato, non rientranti nelle finalità di istituto. Tali attività possono essere acquisite investendo, al fine di ottimizzare la gestione della liquidità, gli importi rimborsati al termine degli interventi di istituto qualora non immediatamente reimpiegati nel perseguimento delle finalità statutarie.

Al 31 dicembre 2014, come al 31 dicembre 2013, la Fondazione non detiene investimenti non immobilizzati.

SEZIONE 5 – I crediti

La voce è così composta:

	al 31/12/2014	al 31/12/2013	Variazione %
Crediti per liberalità da ricevere	43.597.187	46.294.832	-5,8
Crediti verso l'erario	18.977	41.213	-54,0
Crediti verso altri soggetti	4.771.226	7.142.637	-33,2
- crediti verso GTT S.p.A.	4.748.349	7.129.321	-33,4
- crediti per depositi cauzionali	12.878	12.889	-0,1
- crediti verso METEC S.r.l.	10.000	-	100,0
- crediti verso enti previdenziali e assistenziali	-	427	-100,0
Totale	48.387.390	53.478.682	-9,5

La voce "Crediti per liberalità da ricevere" accoglie l'ammontare residuo dei contributi deliberati dal Fondatore a favore della Fondazione di cui, alla fine dell'esercizio, non è ancora stato richiesto il trasferimento.

L'erogazione dei contributi avviene in relazione agli interventi istituzionali da effettuare o, ove necessario, per la copertura degli oneri di gestione e funzionamento.

Nel corso dell'esercizio 2014 la voce "Crediti per liberalità da ricevere" si è così movimentata:

A. Esistenze iniziali	46.294.832
B. Aumenti B1. Contributi deliberati dal Fondatore B2. Altre variazioni	-
C. Diminuzioni C1. Incasso contributi C2. Altre variazioni	-2.697.645 -2.697.645
D. Esistenze finali	43.597.187

La voce "Crediti verso l'Erario" evidenzia l'ammontare del credito attribuito ai sensi dell'articolo 1, comma 656, della Legge n. 190/2014 (c.d. "Legge di Stabilità per il 2015").

In proposito si evidenzia quanto segue:

- il comma 655 della Legge n. 190/2014 ha previsto che, con decorrenza dal 1° gennaio 2014, gli utili percepiti dagli enti non commerciali siano resi imponibili ai fini dell'imposta IRES nella misura del 77,74% dell'importo ricevuto (in precedenza erano resi imponibili nella misura del 5% dell'importo ricevuto);
- il comma 656 della medesima legge ha inoltre stabilito, per il solo periodo di imposta 2014, l'attribuzione di un credito di imposta pari alla maggiore imposta dovuta in applicazione dell'aumento impositivo previsto dal precedente comma 655.

Il credito potrà essere utilizzato in compensazione di imposte e contributi dovuti a far tempo dal periodo di imposta 2016. In particolare nei periodi di imposta 2016 e 2017 il credito potrà essere utilizzato nella misura massima del 33,33% del suo ammontare e dal periodo di imposta 2018 nella misura rimanente.

La sottovoce "Crediti verso GTT S.p.A." evidenzia il credito corrispondente alla quota parte ancora da rimborsare (euro 4.720.081) del prestito obbligazionario emesso da GTT S.p.A., giunto a scadenza in data 28 dicembre 2011 e gli interessi maturati ma non incassati al 31 dicembre 2014 (euro 28.268).

In merito si evidenzia che alla scadenza del prestito, del valore nominale di 10 milioni di euro, GTT ha provveduto al rimborso di parte del capitale (euro 1.057.718) ed al pagamento dell'interesse cedolare contrattualmente previsto (pari all'1,5%) e della differenza fra l'inflazione maturata nel periodo 2007/2011 ed il rendimento cedolare. Con riferimento al capitale residuo, pari a 8.942.282 euro, GTT, con lettera del 21 dicembre 2011, aveva richiesto una dilazione della restituzione a motivo della necessità di completare l'emissione di un nuovo prestito obbligazionario da offrire in sottoscrizione ad investitori qualificati; a tale richiesta la Fondazione aveva ritenuto di aderire.

GTT non ha poi ritenuto di procedere all'emissione del nuovo prestito obbligazionario facendo pervenire alla Fondazione, in data 10 luglio 2012, una nuova proposta di rimborso del capitale ancora dovuto in ventiquattro mesi (dal 1° luglio 2012 al 30 giugno 2014) con la corresponsione di un interesse lordo del 3,5% su base annua.

La Fondazione ha accettato la proposta e le condizioni di rimborso nei termini formulati da GTT.

Successivamente GTT ha richiesto alla Fondazione una nuova parziale modifica delle condizioni di rimborso: fermo restando il rimborso del capitale in ventiquattro mesi e la corresponsione di un interesse lordo del 3,5% su base annua, la società ha proposto di rimborsare il capitale dovuto con rate costanti a partire dal mese di gennaio 2013.

La Fondazione, ancora una volta, ha ritenuto di accettare le nuove proposte di rimborso formulate da GTT.

Come concordato, GTT ha provveduto al rimborso delle rate in conto capitale relative ai primi tre mesi del 2013 nonché alla corresponsione dei relativi interessi maturati. Nei successivi mesi del 2013 tuttavia GTT ha dovuto affrontare nuove e significative tensioni di liquidità che hanno comportato la momentanea sospensione del pagamento di quanto dovuto alla Fondazione.

La Fondazione, nel mese di luglio 2013, ha quindi avviato un iter formale volto ad ottenere il pagamento del credito residuo e degli interessi maturati.

In data 27 dicembre 2013 GTT ha provveduto a versare alla Fondazione un ulteriore acconto di euro 1.000.000 a parziale ristoro di parte delle rate già scadute, in linea capitale ed interessi.

Nel corso dell'anno 2014 GTT ha provveduto a versare alla Fondazione ulteriori euro 2.143.328 a parziale rimborso della quota capitale del debito ancora dovuta ed ha inoltre effettuato il pagamento integrale degli interessi maturati sino al 30 giugno 2014 ammontanti ad euro 445.840.

Per quanto sopra esposto gli interessi maturati ma non incassati al 31 dicembre 2014 (euro 28.268) sono esposti ad incremento del credito ma nel fondo rischi ed oneri del passivo è stato effettuato un apposito accantonamento prudenziale di pari importo.

La sottovoce "Crediti per depositi cauzionali" evidenzia quanto versato dalla Fondazione (euro 12.750) a titolo di deposito cauzionale a garanzia delle obbligazioni rivenienti dal contratto di locazione per uso non abitativo stipulato con la REAM SGR S.p.A. avente ad oggetto uffici siti nel complesso immobiliare di Torino – Via Alfieri 9/11.

Il deposito cauzionale è fruttifero di interessi calcolati nella misura del tasso di interesse legale tempo per tempo vigente. Gli interessi maturati al 31 dicembre 2014, ammontanti ad euro 128, sono stati capitalizzati al credito e sono stati incassati nel mese di febbraio 2015.

La sottovoce "Crediti verso Metec S.r.l." accoglie il credito che la Fondazione ha acquistato dalla società partecipata Orione & JStone S.p.A. in liquidazione. In proposito si evidenzia quanto segue;

- Orione & JStone ha fatturato alla società Metec la somma di euro 16.600 a fronte di servizi di consulenza resi nell'ambito del progetto "Manumet" varato dalla Regione Piemonte per fornire supporto alle piccole e medie imprese piemontesi che intendono realizzare progetti transnazionali di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale nell'ambito manifatturiero;
- Metec potrà procedere al pagamento della fattura solo alla conclusione del progetto "Manumet" (gennaio 2015) a fronte dell'incasso di contributi stanziati dalla Regione Piemonte ed erogati da Finpiemonte S.p.A., società alla quale è stata attribuita la gestione e la verifica del progetto;
- Finpiemonte procederà, nei primi mesi del 2015, alla verifica ed alla validazione degli oneri sostenuti dai partner nell'ambito del progetto al fine di determinare l'ammontare effettivo dei contributi erogabili a rimborso dei medesimi. A seguito dell'attività di verifica contabile e documentale (che dovrebbe protrarsi per tutto il primo semestre del 2015) l'importo del credito potrebbe subire una riduzione.

Tutto ciò premesso si evidenzia che, al fine di consentire la tempestiva chiusura della procedura di liquidazione volontaria di Orione & JStone S.p.A., la Fondazione ha acquistato pro soluto il suddetto credito vantato verso Metec S.r.l. concordando un corrispettivo di euro 10.000 proprio in ragione del potenziale rischio di parziale decurtazione del credito in sede di verifica e liquidazione.

SEZIONE 6 – Le disponibilità liquide

La voce, ammontante ad euro 10.930.102, rappresenta il saldo attivo dell'unico conto corrente della Fondazione (euro 7.579.560 al 31 dicembre 2013).

SEZIONE 7 – Ratei e risconti attivi

La voce è così composta:

	al 31/12/2014	al 31/12/2013	Variazione %
Ratei attivi	-	-	-
Risconti attivi	35.820	34.201	4,7
Totale	35.820	34.201	4,7

La voce "Risconti attivi" evidenzia:

- euro 27.329 per canoni di locazione uffici;
- euro 4.620 per oneri di allestimento degli uffici locati;
- euro 3.871 per oneri assicurativi.

Con specifico riferimento agli oneri per l'allestimento degli uffici locati si evidenzia che nel mese di luglio 2013 la Fondazione ha stipulato con la REAM SGR S.p.A. un contratto di locazione per uso non abitativo della durata di sei anni, rinnovabile per altri sei anni. Le spese per gli interventi di allestimento e di personalizzazione degli uffici

richiesti dalla Fondazione sono state anticipate dalla REAM e, ai sensi dell'articolo 7 del contratto di locazione, vengono rimborsate dalla Fondazione stessa in soluzione dilazionata nell'arco di sei anni unitamente al canone di locazione.

Stato Patrimoniale - passivo**SEZIONE 1 – Il Fondo di Dotazione**

La voce, pari a euro 100.000, rappresenta quanto conferito dal Fondatore all'atto della costituzione della Fondazione e, nell'esercizio, non ha avuto movimentazione.

SEZIONE 2 – Il Fondo patrimoniale per interventi di istituto

La voce, pari a euro 62.678.524, è costituita ed incrementata in contropartita all'utilizzo dei contributi liberali ricevuti per l'effettuazione degli interventi istituzionali che trovano allocazione nella Sezione 2. "Immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto". Il Fondo è utilizzato per la copertura di eventuali perdite, anche da valutazione, inerenti le attività finanziarie acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale.

Gli importi in ogni tempo rimborsati per le suddette attività finanziarie riducono l'ammontare del Fondo e, conservando la natura di contributo liberale, sono destinati ad un nuovo utilizzo nell'ambito dell'attività istituzionale.

La sua movimentazione è stata la seguente:

A. Esistenze iniziali	66.776.385
B. Aumenti	2.809.125
B1. Accantonamenti	
B2. Utilizzo contributi per interventi di istituto	2.727.645
B3. Altre variazioni	81.480
C. Diminuzioni	-6.906.986
C1. Utilizzi	-2.179.810
C2. Rimborsi interventi di istituto	-4.491.101
C3. Altre variazioni	-236.075
D. Esistenze finali	62.678.524

Il movimento in aumento "B1. Utilizzo contributi per interventi di istituto" evidenzia l'ammontare dei contributi utilizzati nell'esercizio per investimenti a fini istituzionali realizzati dalla Fondazione.

Il movimento in aumento "B3. Altre Variazioni" evidenzia la ripresa di valore operata nell'esercizio in relazione alla società partecipata PerMicro S.p.A.

Il movimento in diminuzione "C1. Utilizzi" evidenzia gli utilizzi del fondo a fronte delle rettifiche di valore operate nell'esercizio, come meglio specificato nella "Sezione 2. – Le immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto" alla quale si rinvia (riga C.3 del prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie).

Il movimento in diminuzione "C2. Rimborsi interventi di istituto" evidenzia i contributi liberali rimborsati nell'esercizio. Gli importi in ogni tempo rimborsati in relazione all'attività istituzionale conservano la natura di contributo liberale e sono destinati ad un nuovo utilizzo nell'ambito dell'attività istituzionale pertanto sono contabilizzati a conto economico per formare parte integrante delle risorse utilizzabili per fini di istituto negli esercizi successivi.

Il movimento in diminuzione "C3. Altre variazioni" evidenzia la perdita realizzata a conclusione della procedura di liquidazione volontaria della società Orione & JStone S.p.A.

SEZIONE 3 – I fondi per rischi e oneri

La voce è così composta:

	al 31/12/2014	al 31/12/2013	Variazione %
Fondo imposte	49.655	6.500	n.s.
Fondo rischi e oneri diversi	28.268	265.913	-89,4
Totale	77.923	272.413	n.s.

ed è stata così movimentata nel corso dell'esercizio:

	Fondo imposte	Fondo rischi ed oneri diversi
A. Esistenze iniziali	6.500	265.913
B. Aumenti	147.047	28.268
B1. Accantonamenti	147.047	28.268
B2. Altre variazioni		
C. Diminuzioni	-103.893	-265.913
C1. Utilizzi	-103.893	-265.913
C2. Altre variazioni		
D. Esistenze finali	49.655	28.268

La variazione in aumento "B1. Accantonamenti" della sottovoce "Fondo imposte" accoglie le imposte di competenza dell'esercizio ed è costituita per:

- euro 131.702 dall'imposta IRES;
- euro 12.519 dall'imposta IRAP;
- euro 2.826 dall'imposta di bollo su attività finanziarie.

La variazione in aumento "B1. Accantonamenti" della sottovoce "Fondo rischi ed oneri diversi" evidenzia il prudenziale accantonamento effettuato in relazione agli interessi maturati ma non incassati al 31 dicembre 2014 sul credito residuo della Fondazione verso GTT S.p.A. Per maggiori informazioni si rinvia a quanto specificato alla voce "5. I Crediti".

La variazione in diminuzione "C1. Utilizzi" della sottovoce "Fondo imposte" è formata:

- per euro 89.168 dall'utilizzo di crediti di imposta interamente costituiti da ritenute di acconto subite sugli interessi pagati da GTT S.p.A. nell'anno 2014;
- per euro 12.456 dall'utilizzo di crediti di imposta IRAP per acconti versati nell'esercizio;
- per euro 2.289 dal versamento a saldo dall'imposta IRAP di competenza dell'esercizio precedente.

La variazione in diminuzione "C1. Utilizzi" della sottovoce "Fondo rischi ed oneri diversi" è interamente costituita da interessi attivi di competenza dell'esercizio precedente maturati sul credito della Fondazione verso GTT S.p.A. I suddetti interessi sono stati interamente incassati nel mese di maggio 2014.

SEZIONE 4 – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La posta è formata dalle indennità maturate a favore del personale dipendente non impiegate in forme di previdenza integrativa.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2014 l'organico della Fondazione consta di un dipendente con contratto a tempo determinato. La Fondazione al 31 dicembre 2013 non aveva personale alle proprie dipendenze.

	al 31/12/2014	al 31/12/2013	Variazione %
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.993	-	100,0

Al voce è stata così movimentata nel corso dell'esercizio:

A. Esistenze iniziali	-
B. Aumenti	1.993
B1. Accantonamenti	1.993
B2. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	-
C1. Utilizzi	
C2. Altre variazioni	
D. Esistenze finali	1.993

SEZIONE 5 – I Debiti

La voce evidenzia la seguente composizione:

	al 31/12/2014	al 31/12/2013	Variazione %
Debiti verso fornitori	65.293	94.755	-31,1
Debiti per interventi istituzionali	41.278	40.675	1,5
Debiti verso l'Erario	24.490	34.658	-29,3
Debiti verso enti previdenziali	10.648	10.607	0,4
Debiti verso Organi sociali della Fondazione	8.641	15.479	-44,2
Debiti per oneri del personale da liquidare	1.325	-	100,0
Debiti verso Fondazione CRT	-	58	-100,0
Altri debiti	114	114	-
Totale	151.789	196.346	-22,7

La sottovoce "Debiti verso fornitori" evidenzia i debiti per forniture e per prestazioni professionali non estinti entro la fine dell'esercizio.

La sottovoce "Debiti per interventi istituzionali" evidenzia l'importo da versare all'Università degli Studi di Torino in relazione alla quarta annualità di finanziamento di un posto di ricercatore di durata decennale attivato in attuazione di un'apposita convenzione stipulata tra la Fondazione e l'Università;

La sottovoce "Debiti verso l'Erario" è formata da ritenute IRPEF operate su compensi pagati nel mese di dicembre 2014. Le ritenute sono state versate, nei termini di legge, nel mese di gennaio 2015.

La sottovoce “Debiti verso enti previdenziali” è formata per:

- euro 10.549 dai contributi maturati sui compensi corrisposti nel mese di dicembre 2014 al personale dipendente ed ai collaboratori della Fondazione. Il versamento è stato effettuato, nei termini di legge, nel mese di gennaio 2015;
- euro 99 da oneri INAIL.

La sottovoce “Debiti verso Organi sociali della Fondazione” accoglie le spettanze maturate al 31 dicembre 2014.

La sottovoce “Debiti per oneri del personale da liquidare” evidenzia la rilevazione degli oneri per il personale di competenza dell’esercizio.

La sottovoce “Altri debiti” è formata da oneri bancari per amministrazione e custodia titoli imputati per competenza all’esercizio e pagati nel mese di gennaio 2015.

SEZIONE 6 – Ratei e risconti passivi

	al 31/12/2014	al 31/12/2013	Variazione %
Ratei passivi	-	-	-
Risconti passivi	54.341.870	53.690.303	1,2
Totale	54.341.870	53.690.303	1,2

La voce “Risconti passivi” è interamente costituita dalla parte delle risorse utilizzabili per fini di istituto non utilizzata nell’esercizio. Alla riapertura dei conti tale risconto trova allocazione contabile alla voce di Conto Economico “1b. Contributi liberali da esercizi precedenti” in quanto reso disponibile per gli interventi istituzionali e, ove necessario, per la copertura degli oneri di funzionamento e di gestione dei futuri esercizi.

Informazioni sui Conti d'Ordine

Beni presso terzi

La voce, del valore complessivo di euro 63.291.459, rappresenta il valore nominale/numero dei titoli posseduti (euro 66.266.459 al 31 dicembre 2013).

Garanzie ed impegni

La voce è interamente costituita da impegni di sottoscrizione per iniziative istituzionali in corso di realizzazione. Di seguito si fornisce evidenza degli impegni in essere alla chiusura dell'esercizio:

	al 31/12/2014
Impegni di sottoscrizione OGR-CRT Soc.Cons.p.a.	11.977.355
Impegni di sottoscrizione Università degli Studi di Torino - Polo di Grugliasco	10.000.000
Impegni di sottoscrizione Fondo Social & Human Purpose	4.900.000
Impegni di sottoscrizione Fondo Abitare Sostenibile Piemonte	3.750.000
Impegni progetto OGR-CRT	2.500.000
Impegni progetto Oltre Venture S.a.p.a.	1.000.000
Impegni per borse di ricerca decennali da erogare	503.768
Impegni progetto Benisi	250.000
Impegni progetto fondazione U.S.A.	200.000
Impegni progetto Produzioni Audiovisive	120.000
Impegni progetto Magazzini OZ	120.000
Impegni progetto Entrepreneurs for Social Change	100.000
Impegni Human Fundatione for social bond	36.600
Impegni progettazione preliminare OGR	9.070
Impegni per Progetto CCAIps	6.000
Totale	35.472.793

Informazioni sul Conto Economico

SEZIONE 1 – Contributi liberali

La voce evidenzia i contributi liberali assegnati per il perseguimento delle finalità di istituto e, ove necessario, per la copertura degli oneri di funzionamento della Fondazione.

Al 31 dicembre 2014 la voce ammonta a complessivi euro 53.709.280 (euro 196.915.222 nel 2013) ed è costituita:

- per euro 53.690.303 da risorse utilizzabili per fini di istituto rivenienti da esercizi precedenti (contributi liberali, proventi e rimborsi da interventi istituzionali);
- per euro 18.977 da contributi attribuiti alla Fondazione dallo Stato italiano nell'esercizio 2014 nella modalità tecnica di credito di imposta. Per ulteriori informazioni si rinvia alla "Sezione 5 – I Crediti" dello Stato Patrimoniale.

Nell'esercizio 2013 la voce evidenziava, tra l'altro, contributi deliberati dalla Fondazione CRT in anni precedenti ai quali la Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT ha rinunciato per un ammontare di circa 128,5 milioni di euro.

SEZIONE 2 – Dividendi e proventi assimilati

Nell'esercizio 2014 la Fondazione ha percepito da REAM SGR S.p.A. dividendi per euro 94.869 (zero nell'esercizio 2013).

SEZIONE 3 – Gli interessi e i proventi assimilati

La voce presenta la seguente composizione:

	al 31/12/2014	al 31/12/2013	Variazione %
da immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
da crediti e disponibilità liquide	266.834	387.998	-31,2
Totale	266.834	387.998	n.s.

La sottovoce "Interessi e proventi assimilati da crediti e disponibilità liquide" è formata:

- per euro 208.196 da interessi maturati sul credito della Fondazione verso GTT S.p.A.;
- per euro 58.511 da interessi maturati sulle giacenze attive del conto corrente della Fondazione;
- per euro 128 dalla rilevazione per competenza degli interessi sul deposito cauzionale versato a REAM SGR S.p.A. a garanzia delle obbligazioni rivenienti dal contratto di locazione per uso non abitativo avente ad oggetto gli uffici siti nel complesso immobiliare di Torino – Via Alfieri 9/11.

Tutti gli interessi sono esposti al lordo delle relative imposte che hanno trovato collocazione alla voce "Imposte".

SEZIONE 4 – Gli altri proventi

Al 31 dicembre 2014 la voce risulta pari ad euro 2 (zero nel 2013).

SEZIONE 5 – Utilizzo contributi per interventi di istituto

La sezione rappresenta l'utilizzo dei contributi liberali effettuato nell'esercizio a fini di istituto.

Al 31 dicembre 2014 la voce ammonta a complessivi euro 2.869.599 (euro 15.527.022 nel 2013) e presenta la seguente composizione:

- euro 2.727.645 per immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto;
- euro 141.954 per la copertura di altri oneri direttamente riferibili all'attività di istituto, principalmente riconducibili a consulenze per lo studio, la valutazione e la progettazione di interventi istituzionali.

SEZIONE 6 – Gli oneri

La voce, che accoglie oneri di diversa natura per complessivi euro 1.420.671 (1.355.666 euro nel 2013), è così composta:

a) Spese di gestione

	al 31/12/2014	al 31/12/2013	Variazione %
Spese ed oneri di funzionamento	750.000	780.000	-3,8
Canone di locazione	51.071	23.753	n.s.
Oneri per revisione del bilancio d'esercizio	16.104	16.104	0,0
Oneri per allestimento locali e uffici	14.397	4.028	n.s.
Oneri assicurativi	5.534	2.163	n.s.
Spese di pulizia	3.283	-	100,0
Beni informatici e licenze software	3.143	155	n.s.
Spese postali e telefoniche	2.177	80	n.s.
Spese di cancelleria e materiale di consumo	1.848	288	n.s.
Abbonamenti e pubblicazioni	1.516	2.198	-31,0
Spese per utenze	1.597	181	n.s.
Oneri funzionamento Organi	721	-	100,0
Spese di viaggio e soggiorno	567	10	n.s.
Oneri per aggiornamento professionale	98	-	100,0
Altre spese di gestione	1	4	-77,1
Totale	852.057	828.964	2,8

La sottovoce “Spese ed oneri di funzionamento” evidenzia i costi sostenuti dal Fondatore chiesti a rimborso.

La sottovoce “Canone di locazione” evidenzia il costo sostenuto per i locali ad uso ufficio che la Fondazione ha preso in locazione dalla REAM SGR S.p.A. nel complesso immobiliare di Torino – Via Alfieri 9/11.

La sottovoce “Oneri per allestimento locali e uffici” accoglie il costo di competenza dell'esercizio delle spese e degli oneri sostenuti dalla REAM SGR S.p.A. per realizzare gli interventi di allestimento e di personalizzazione richiesti dalla Fondazione per gli uffici locati. Ai sensi dell'articolo 7 del contratto di locazione, gli oneri anticipati dalla REAM vengono rimborsati dalla Fondazione in soluzione dilazionata in un arco temporale pari alla durata del contatto (sei anni)

b) Compensi e rimborsi spese Organi statutari

	ESERCIZIO 2014			ESERCIZIO 2013		
	Compensi	Rimborsi spese	Totale	Compensi	Rimborsi spese	Totale
Presidente	32.565	-	32.565	37.627	-	37.627
Consiglio di Amministrazione	256.153	2.133	258.287	298.550	2.474	301.024
Collegio dei Revisori dei Conti	59.634	-	59.634	68.481	181	68.662
Totale	348.353	2.133	350.486	404.658	2.655	407.313
	variazione % =>		-14,0			

La posta accoglie il costo di competenza dell'esercizio.

Si evidenzia che nell'esercizio il Consiglio di Amministrazione si è riunito 7 volte (11 volte nel 2013) e che il Collegio dei Revisori dei Conti ha preso parte a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ha inoltre effettuato 6 verifiche periodiche ai sensi dell'articolo 2397 e seguenti del Codice Civile (6 nel 2013).

c) Oneri per il personale

Le spese per il personale sono così composte:

	al 31/12/2014	al 31/12/2013	Variazione %
Retribuzioni	32.429	-	100,0
Oneri sociali	10.306	-	100,0
Altri oneri del personale	2.604	-	100,0
Trattamento di fine rapporto	1.993	-	100,0
Rimborsi spese	166	-	100,0
Totale	47.498	-	100,0

Con riferimento alla sottovoce “Rimborsi spese” si evidenzia che, con l'introduzione a far tempo dal 1° gennaio 2009, del Libro Unico del Lavoro (L.U.L.), è stato imposto l'obbligo di evidenziare i rimborsi, anche se non soggetti ad imposizione fiscale e/o previdenziale, corrisposti a dipendenti.

L'esposizione di tale sottovoce permette di salvaguardare la corrispondenza delle risultanze contabili con quelle indicate nel L.U.L.

Si precisa inoltre che nell'esercizio 2013 la Fondazione non aveva personale alle proprie dipendenze.

d) Oneri per consulenti e collaboratori esterni

	al 31/12/2014	al 31/12/2013	Variazione %
Consulenze tecniche ed informatiche	131.128	87.408	50,0
Consulenze fiscali	22.788	22.204	2,6
Consulenze legali e notarili	2.012	170	n.s.
Totale	155.928	109.782	42,03

Nella sottovoce trova collocazione, tra l'altro, l'onere riferibile alla carica di Segretario Generale.

e) Interessi passivi e altri oneri finanziari

La sottovoce, pari ad 187 euro (179 euro nel 2013), è interamente costituita da oneri bancari.

f) Ammortamenti

La sottovoce, pari ad 14.515 euro (9.428 euro nel 2013), accoglie le rettifiche di valore operate sulle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

SEZIONE 7 – Le imposte

La voce imposte presenta la seguente composizione:

	al 31/12/2014	al 31/12/2013	Variazione %
IRES	131.702	14.656	n.s.
IRAP	12.519	12.272	2,0
Imposta di bollo su attività finanziarie	9.769	6.500	50,3
Imposte sostitutiva su interessi bancari	13.295	5.465	n.s.
Altre imposte	495	449	10,3
Totale	167.780	39.342	n.s.

La sottovoce “IRES” accoglie l'imposta di competenza dell'esercizio calcolata applicando l'aliquota del 27,5% e le nuove disposizioni introdotte dalla Legge 190/2014.

Nell'anno 2014 la Fondazione ha percepito redditi imponibili ai fini dell'imposta IRES costituiti da dividendi corrisposti da società strumentali e da interessi su crediti pagati nell'esercizio da GTT S.p.A..

Il comma 655 della Legge 190/2014 ha previsto, con decorrenza dal 1° gennaio 2014, che i dividendi percepiti dagli enti non commerciali siano resi imponibili ai fini dell'imposta IRES nella misura del 77,74% dell'importo ricevuto (in precedenza erano resi imponibili nella misura del 5% dell'importo ricevuto). Si veda in proposito quanto specificato alla “Sezione 5. I Crediti”.

La Fondazione, nell'esercizio, ha peraltro versato all'Università degli Studi di Torino contributi a sostegno della ricerca, deducibili dal reddito imponibile ai sensi della Legge 266/2005, che hanno consentito di ridurre l'imponibile IRES.

La sottovoce “IRAP” accoglie l'imposta di competenza dell'esercizio calcolata applicando l'aliquota del 3,90%.

La sottovoce “Imposta di bollo su attività finanziarie” evidenzia l'onere fiscale di competenza dell'esercizio calcolato applicando l'aliquota del 2 per mille alle attività finanziarie detenute dalla Fondazione al 31 dicembre 2014.

La sottovoce “Imposta sostitutiva su interessi bancari” evidenzia l'onere fiscale gravante sugli interessi attivi generati dalle giacenze attive del conto corrente. In proposito si rammenta che l'imposta sostitutiva applicabile agli interessi maturati dal 1° luglio 2014 è pari al 26% (20% fino al 30 giugno 2014).

SEZIONE 8 – Risultato della gestione straordinaria

La voce ammonta a 237.835 euro (-128.769.761 euro nel 2013) e risulta formata:

- per euro 265.913 dalla ripresa dall'accantonamento a fondo rischi ed oneri di un importo pari agli interessi sul credito residuo della Fondazione verso GTT S.p.A. maturati al 31 dicembre 2013 ed incassati nel corso dell'anno 2014;
- per euro 190 da sopravvenienze attive su fatture riferibili all'esercizio 2013;
- per euro -28.268 dall'accantonamento prudenziale a fondo rischi ed oneri di un importo pari agli interessi sul credito residuo della Fondazione verso GTT S.p.A. maturati al 31 dicembre 2014 ma non incassati a tale data. Per maggiori approfondimenti si rinvia a quanto evidenziato nella sezione “5 – I Crediti”.

Per completezza di informazione si ricorda che nel 2013 la voce accoglieva per euro -128.515.128 insussistenze passive rivenienti dalla rinuncia da parte della Fondazione a quota parte dei contributi precedentemente deliberati a proprio favore dalla Fondazione CRT.

SEZIONE 9 - Rimborso interventi di istituto

La voce, pari a 4.491.101 euro (2.078.874 euro nel 2013), evidenzia quanto rimborsato nell'esercizio dei contributi liberali utilizzati. Gli importi in ogni tempo rimborsati in relazione all'attività istituzionale conservano la natura di contributo liberale e sono destinati ad un nuovo utilizzo nell'ambito dell'attività istituzionale.

L'importo rimborsato è costituito da quota parte del credito residuo verso GTT S.p.A., originato dal prestito obbligazionario giunto a scadenza in data 28 dicembre 2011, e dal risultato della liquidazione volontaria della società partecipata Orione & JStone S.p.A..

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei Revisori dei Conti, ricevuto dal Consiglio di Amministrazione il bilancio consuntivo dell'esercizio 1° gennaio 2014 – 31 dicembre 2014, dallo stesso approvato nella seduta del 17 marzo 2015, lo ha attentamente esaminato.

La responsabilità della redazione del bilancio compete al Consiglio di Amministrazione, mentre è nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sul controllo legale dei conti.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile.

In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il bilancio consuntivo dell'esercizio risulta composto dagli Schemi di bilancio e dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Il bilancio risulta redatto nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti, tenendo conto, ove applicabili, dei principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e delle raccomandazioni e dei principi emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in materia di aziende non profit.

Il bilancio relativo all'esercizio 2014 si compendia dei seguenti dati di sintesi:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		Esercizio 2014
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	40.342
2	Immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto	57.958.443
3	Altre immobilizzazioni finanziarie	-
4	Strumenti finanziari non immobilizzati	-
5	Crediti	48.387.390
6	Disponibilità liquide	10.930.102
7	Ratei e risconti attivi	35.820
TOTALE ATTIVITA'		117.352.098

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		Esercizio 2014
1	Fondo di Dotazione	100.000
2	Fondo patrimoniale per interventi di istituto	62.678.524
3	Fondi per rischi ed oneri	77.923
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.993
5	Debiti	151.789
6	Ratei e risconti passivi	54.341.870
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		117.352.098

CONTI D'ORDINE		Esercizio 2014
	Beni presso terzi	63.291.459
	Garanzie ed impegni	35.472.793

CONTO ECONOMICO		Esercizio 2014
1	Contributi liberali	53.709.280
	a) assegnati nell'esercizio	18.977
	b) da esercizi precedenti	53.690.303
2	Dividendi e proventi assimilati	94.869
	a) da società strumentali	94.869
3	Interessi e proventi assimilati	266.834
4	Altri proventi	2
	TOTALE CONTRIBUTI LIBERALI E PROVENTI ORDINARI	54.070.985
5	Utilizzo contributi per interventi di istituto	-2.869.599
	a) per immobilizzazioni finanziarie	-2.727.645
	b) per altri interventi di istituto	-141.954
6	Oneri:	-1.420.671
7	Imposte	-167.780
	TOTALE UTILIZZI CONTRIBUTI LIBERALI E ONERI ORDINARI	-4.458.050
8	Risultato della gestione straordinaria	237.835
9	Rimborso interventi di istituto	4.491.101
	RISORSE UTILIZZABILI PER FINI DI ISTITUTO NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI	-54.341.870
	AVANZO RESIDUO DELL'ESERCIZIO	-

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico contenuti nel fascicolo di bilancio presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente.

La Nota Integrativa fornisce le informazioni previste dalla normativa vigente e tutte quelle indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione corrispondente alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

La Relazione sulla Gestione illustra, fra l'altro, nella sezione "Bilancio di Missione", l'attività istituzionale svolta nell'esercizio.

Si richiama l'attenzione sulle seguenti voci dell'attivo:

- Immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto: il Collegio dei Revisori ricorda che la Fondazione persegue i propri fini istituzionali principalmente attraverso l'utilizzo delle logiche della *Venture Philanthropy* con modalità alternative di approccio all'investimento nel sociale che prevedono l'utilizzo di strumenti tipici del mercato finanziario gestiti da operatori professionali. La Fondazione può costituire società strumentali, di cui può detenere anche la totalità del capitale sociale. Tali investimenti, ancorché di natura finanziaria, costituiscono una modalità di realizzo dell'attività istituzionale e, in bilancio, risultano evidenziati in apposita sezione, separata dalle altre attività finanziarie.

Il Collegio prende atto, nulla avendo da eccepire in merito, che in contropartita all'utilizzo dei contributi liberali ricevuti per effettuare tali interventi istituzionali è costituito ed incrementato il "Fondo patrimoniale per interventi di istituto" e che tale Fondo è utilizzato per la copertura di eventuali perdite, anche da valutazione, inerenti le suddette attività finanziarie.

Il Collegio prende quindi atto, nulla avendo da eccepire in merito, che, a seguito delle analisi effettuate e dall'attento monitoraggio attuato nel corso dell'intero anno 2014 la Fondazione, ha ritenuto opportuno:

- rettificare il valore delle immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto per complessivi 2,2 milioni di euro circa in relazione all'emergere di perdite durevoli di valore;
- effettuare una ripresa di valore, nel limite delle rettifiche di valore contabilizzate negli anni precedenti.

Il Collegio dei Revisori dà peraltro atto che nel corso dell'esercizio non sono state acquisite attività finanziarie non rientranti nelle finalità di istituto;

- Crediti: tutti i crediti iscritti risultano esigibili e sono iscritti al valore nominale, coincidente con il presunto valore di realizzo.

Alla data del 31 dicembre 2014 la voce è principalmente costituita da contributi deliberati dalla Fondazione CRT non ancora incassati (euro 43.597.187), da crediti verso il Gruppo Torinese Trasporti – GTT – S.p.A. (euro 4.748.349) e da crediti verso l'Erario (euro 18.977).

Con riferimento ai crediti per contributi deliberati dalla Fondazione CRT il Collegio ricorda che la Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT potrà disporre in relazione agli interventi istituzionali deliberati ed alle proprie necessità operative presentando al Fondatore idonee richieste di trasferimento fondi.

Con riferimento invece ai crediti verso GTT, il Collegio ricorda che detti crediti sono originati dalla dilazione dei termini di restituzione, concessa con l'assenso di questo Collegio, di parte del capitale del prestito obbligazionario, del valore nominale originario di euro 10.000.000, giunto a scadenza in data 28 dicembre 2011.

Il Collegio prende atto che nel 2014 GTT ha provveduto ad effettuare alcuni versamenti a parziale rimborso del capitale ancora dovuto (circa 2,1 milioni di euro). Nel corso dell'anno inoltre GTT ha provveduto al pagamento integrale degli interessi maturati sino al 30 giugno 2014.

Gli interessi maturati ma non incassati al 31 dicembre 2014, con l'assenso di questo Collegio, sono esposti ad incremento del credito con prudenziale iscrizione di un accantonamento di pari importo a fondo rischi ed oneri.

Con riferimento infine ai crediti verso l'Erario il Collegio ricorda che l'articolo 1, comma 655, della Legge 190/2014 ha previsto, con decorrenza dal 1° gennaio 2014, che gli utili percepiti dagli enti non commerciali siano resi imponibili ai fini dell'imposta IRES nella misura del 77,74% dell'importo ricevuto (in precedenza erano resi imponibili nella misura del 5% dell'importo ricevuto).

Il comma 656 della medesima legge ha inoltre stabilito, per il solo periodo di imposta 2014, l'attribuzione di un credito di imposta pari alla maggiore imposta dovuta in applicazione dell'aumento impositivo previsto dal comma 655, disponendo che detto credito potrà essere utilizzato in compensazione di imposte e contributi dovuti a far tempo dal periodo di imposta 2016.

Il Collegio dei Revisori, nulla avendo da eccepire in merito, prende atto che il credito attribuito in applicazione di quanto disposto dalla Legge 190/2014 è stato iscritto con contropartita contabile alla voce di conto economico "1.a) Contributi liberali assegnati nell'esercizio".

- Disponibilità liquide: gli importi iscritti corrispondono al saldo del conto corrente di corrispondenza intrattenuto con una controparte bancaria, comprensivo delle competenze maturate alla chiusura dell'esercizio.

Relativamente al passivo il Collegio dei Revisori richiama l'attenzione sulle seguenti voci:

- Patrimonio netto – Fondo di Dotazione: rappresenta quanto conferito dal Fondatore all'atto della costituzione della Fondazione;
- Patrimonio netto – Fondo patrimoniale per interventi di istituto: la voce è costituita ed incrementata in contropartita all'utilizzo dei contributi liberali ricevuti per l'effettuazione di interventi istituzionali. Il Fondo è utilizzato per la copertura di eventuali perdite, anche da valutazione, inerenti le attività finanziarie acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale.

Il Collegio prende atto, nulla avendo da eccepire in merito, che il fondo è stato utilizzato nell'esercizio per l'iscrizione sia delle rettifiche che delle riprese di valore operate nell'esercizio sulle immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto.

Il Collegio dei Revisori ricorda che gli importi in ogni tempo rimborsati a fronte delle attività finanziarie per interventi di istituto conservano la natura di contributo liberale e sono destinati ad un nuovo utilizzo nell'ambito dell'attività istituzionale e, ove necessario, alla copertura degli oneri di funzionamento della Fondazione.

Il Collegio prende quindi atto, nulla avendo da eccepire in merito, che quanto rimborsato nell'esercizio da GTT S.p.A. (circa 2,1 milioni di euro) e da Orione & JStone s.p.A. in liquidazione (circa 2,3 milioni di euro) è stato iscritto in diminuzione del Fondo con contropartita alla voce di conto economico "9. Rimborso interventi di istituto";

- Fondi per rischi ed oneri: la voce, iscritta in bilancio al netto degli utilizzi, è formata:
 - dagli accantonamenti effettuati per imposte di competenza;
 - dal prudenziale accantonamento al "Fondo rischi ed oneri diversi" effettuato, con l'assenso di questo Collegio, in relazione agli interessi maturati ma non incassati al 31 dicembre 2014 sul credito residuo della Fondazione verso GTT S.p.A.;

- Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato: la voce è iscritta in bilancio al netto di quanto impiegato in forme di previdenza integrativa;

- Debiti: tutti i debiti sono iscritti al valore nominale;

- Ratei e risconti passivi: la voce è formata dal risconto della parte dei proventi e dei contributi non utilizzata nell'esercizio, resa disponibile per i successivi esercizi.

Con riferimento ai conti d'ordine, il Collegio dei Revisori prende atto che gli impegni di sottoscrizione, ammontanti ad euro 35.472.793, sono stati interamente assunti nell'ambito degli interventi di istituto in fase di attuazione.

Tra le voci componenti il conto economico il Collegio dei Revisori richiama l'attenzione sulle seguenti voci:

- Contributi liberali: la voce evidenzia i contributi liberali assegnati per il perseguimento delle finalità di istituto e, ove necessario, per la copertura degli oneri di funzionamento della Fondazione. I contributi sono iscritti in conto economico nell'esercizio in cui la Fondazione riceve idonea comunicazione di assegnazione definitiva.
Il Collegio prende atto che, al 31 dicembre 2014, la voce, ammontante a complessivi euro 53.709.280, è costituita per euro 53.690.303 da risorse utilizzabili per fini d'istituto rivenienti da esercizi precedenti (contributi liberali, proventi e rimborsi da interventi istituzionali) e per euro 18.977 da crediti di imposta attribuiti ai sensi della Legge 190/2014;
- Interessi e proventi assimilati: sono iscritti al lordo delle relative imposte che trovano collocazione alla voce "Imposte";
- Utilizzo contributi per interventi di istituto: rappresenta l'utilizzo nell'esercizio dei contributi liberali ricevuti a fini di istituto;
- Imposte: la voce è formata dalle imposte e tasse di competenza dell'esercizio ed è determinata tenendo conto delle deduzioni dal reddito imponibile e delle detrazioni di imposta identificate alla data di stesura del documento di bilancio;
- Risultato della gestione straordinaria: la voce è costituita principalmente dalla sopravvenienza attiva riveniente dalla ripresa degli interessi sul credito verso GTT maturati ma non incassati al 31 dicembre 2013 in precedenza prudenzialmente accantonati a fondo rischi ed oneri;
- Rimborso interventi di istituto: la voce accoglie quanto rimborsato nell'esercizio dei contributi liberali utilizzati. Gli importi in ogni tempo rimborsati in relazione all'attività istituzionale conservano la loro natura di contributo liberale e sono destinati ad un nuovo utilizzo nell'ambito dell'attività della Fondazione.

Il Collegio dei Revisori riscontra che le risorse che potranno essere rese disponibili ed utilizzate per il perseguimento dei fini di istituto negli esercizi successivi ammontano ad euro 54.341.870.

Il Collegio concorda, nulla avendo da eccepire in merito, con l'impostazione contabile adottata che risulta conforme alle raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in materia di valutazione e iscrizione delle attività e delle liberalità nel bilancio consuntivo delle aziende non profit.

Il Collegio attesta che i criteri di valutazione degli elementi patrimoniali, esposti nella nota integrativa, hanno trovato puntuale applicazione nella formazione del bilancio e non si discostano da quelli utilizzati nel precedente esercizio. Il Collegio dichiara di avere svolto, ai sensi di legge, l'attività di controllo e di verifica ad esso demandata, partecipando anche alle sedute del Consiglio di Amministrazione, senza nulla rilevare.

Essendo stato presente a tali riunioni il Collegio ha ottenuto tutte le informazioni sulle operazioni effettuate dalla Fondazione.

Nel corso delle verifiche periodiche sono stati effettuati, senza nulla rilevare, controlli sugli adempimenti civilistici, fiscali e contributivi nonché, in generale, sul rispetto delle norme di legge e statutarie.

In particolare il Collegio ha esercitato i compiti di controllo legale dei conti verificando a campione la regolare tenuta della contabilità, la corretta rilevazione contabile dei fatti di gestione, la rispondenza del bilancio d'esercizio alle scritture contabili di competenza e la conformità del bilancio alle norme civilistiche che lo disciplinano ed ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

Il Collegio attesta inoltre di non avere ricevuto né denunce né esposti e che dai controlli effettuati non sono emerse operazioni in potenziale conflitto di interesse o manifestamente imprudenti, cioè tali da compromettere l'integrità del patrimonio o estranee alle finalità istituzionali.

Il Collegio ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del proprio giudizio professionale.

Il Collegio condivide, nulla avendo da eccepire, le considerazioni formulate dal Consiglio di Amministrazione nel documento di bilancio giudicandole coerenti con le risultanze di bilancio e reputa le stesse idonee a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Il Collegio dei Revisori dei Conti esprime quindi un giudizio positivo, senza riserve, sul bilancio consuntivo dell'esercizio 2014 ed il proprio parere favorevole alla sua approvazione.

Torino, 3 aprile 2015

In originale firmato

Dott. Luciano Cagnassone
Dott. Ernesto Ramojno
Dott. Giacomo Zunino

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Confindenza, 10
10121 Torino

Tel: +39 011 5161611
Fax: +39 011 5612554
ey.com

Relazione della società di revisione

Al Consiglio di Amministrazione della
Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT (di seguito la "Fondazione") chiuso al 31 dicembre 2014, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla relativa nota integrativa, predisposto secondo i principi e criteri contabili illustrati nella sezione "Principi contabili" della nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità ai predetti principi compete agli Amministratori della Fondazione. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile da noi svolta in esecuzione dell'incarico conferitoci dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che le attività di revisione legale dei conti sono svolte dal Collegio dei Revisori dei Conti.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 26 marzo 2014.
3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, in conformità ai principi e criteri contabili richiamati nel paragrafo 1. e descritti nella sezione "Principi contabili" della nota integrativa.

Torino, 26 marzo 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Guido Celona
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO

Il Segretario Generale, viste le relazioni del Collegio dei Revisori dei Conti e della Società di Revisione, propone al Consiglio di Amministrazione di approvare il bilancio consuntivo per l'esercizio 1° gennaio 2014 – 31 dicembre 2014.

Il Segretario Generale propone infine al Consiglio di Amministrazione di disporre la trasmissione del documento di bilancio alla Regione Piemonte, ente che ha concesso alla Fondazione il riconoscimento della personalità giuridica e pertanto, ai sensi dell'articolo 25 del Codice Civile e della delibera della Giunta Regionale numero 13-2446 del 28 marzo 2006, esercita funzioni di vigilanza sulla Fondazione medesima.

Dopo ampio ed approfondito esame del documento di bilancio il Consiglio di Amministrazione, preso atto della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti e della relazione della Società di Revisione,

approva

il bilancio consuntivo per l'esercizio 1° gennaio 2014 – 31 dicembre 2014 disponendone la trasmissione, ai sensi di legge, alla Regione Piemonte.

La presente deliberazione viene letta ed approvata seduta stante.